



**COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE**

Relazione Annuale 2016



COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
FACOLTA' DI SCIENZE UMANISTICHE
RELAZIONE ANNUALE 2016

Indice

Obiettivi, fonti, quadro di riferimento.....	3
SEZIONE 1: COMPOSIZIONE E ATTIVITÀ DELL'ACPD.....	5
SEZIONE 2 : LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ.....	7
SEZIONE 3	11
SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE- L19.....	11
SCIENZE MOTORIE –L22	21
SCIENZE PEDAGOGICHE - LM85.....	33
MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE-LM47	43
CONCLUSIONI	55

Obiettivi, fonti, quadro di riferimento

Come evidenziato nelle *Linee Guida per la redazione della Relazione Annuale 2016* approvate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo, la CPDS ha, tra le altre cose, il compito di:

- i) redigere la Relazione Annuale;
- ii) svolgere attività di monitoraggio continuo dell'offerta formativa e della qualità della didattica; nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori;
- iii) individuare gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti;
- iv) valutare la coerenza dei contenuti dei corsi con gli obiettivi formativi formulati per i CdS;
- v) promuovere l'innovazione dei percorsi didattici;
- vi) formulare pareri sull'attivazione, modifica e soppressione di CdS;
- vii) svolgere un ruolo di organo super-partes rispetto al CdS e di interfaccia tra studenti e CdS, al fine di ascoltare e promuovere proposte e soluzioni ai problemi degli studenti.

La CPDS, in coerenza al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, «*esprime le proprie valutazioni e formula le proposte per il miglioramento, in una Relazione Annuale, riferita all'A.A. 2015-2016 che*» verrà trasmessa al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione interna, entro il 31 dicembre 2016.

La Relazione Annuale, in accordo al punto B.2.3.2 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, deve contenere il resoconto delle seguenti attività:

- a) proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) attività divulgativa delle politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti;
- c) monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

La CPDS di Facoltà, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e dal Manifesto degli Studi, dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, della relazione del Nucleo di Valutazione, dei RAR- Rapporti Annuali di Riesame, dei dati relativi alle carriere degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta, in accordo al punto D.1 del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 24 luglio 2012, se:

- a) il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate

tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;

- b) i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento;
- c) la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;
- d) i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- e) al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- f) i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati;
- g) l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun Corso di Studio offerto.

In accordo con le *Linee Guida* di Ateneo, dunque, per redigere la Relazione Annuale sono state analizzate in via principale le seguenti fonti:

- scheda SUA-CdS dell'Anno Accademico appena concluso (tenendo conto anche di quella dell'anno corrente);
- dati di ingresso, percorso e uscita degli studenti;
- risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti;
- ultima relazione annuale del NdV;
- ultimo Rapporto Annuale di Riesame (RAR);
- ultimo Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);
- altra documentazione utile alla valutazione, prodotta dall'Ateneo, dalla Facoltà, dai Dipartimenti, dai CdS e dalle strutture e organismi dell'Università.

SEZIONE 1: COMPOSIZIONE E ATTIVITÀ DELL'ACPDS

COMPOSIZIONE

DOCENTI		STUDENTI	
Nome	CdS/Area (*) di afferenza	Nome	CdS
Prof. Carmine Piscopo	L19/LM85	Mario Marù	L22
Prof. Ausilia Elce	L22	Antonio Brienza	L19
Prof. Clorinda Sorrentino	L19/LM85	Vincenzo Prestianni	L19

La CPDS della Facoltà di è stata istituita con decreto del Presidente del CdA del 31\07\2013 e nominata – per la componente docenti - con decreto n. 13 del 02\11\2016.

Per quanto concerne la componente studentesca, con decreto congiunto Rettore/Presidente del CdA n. 25 del 11\10\2016 sono state indette le elezioni delle rappresentanze studentesche destinate a far parte della Commissione per il biennio 2016/2018. All'esito della consultazione elettorale sono stati nominati i Sigg. Mario Marù, Antonio Brienza, Vincenzo Prestianni che hanno sostituito i precedenti componenti (Ida Caruccio, Andrea Piscopo e Alessandro Borriero).

La CPDS si è riunita nelle seguenti date:

- 1) 13 Gennaio 2016
- 2) 5 Maggio 2016
- 3) 6 Luglio 2016
- 4) 7 Settembre 2016
- 5) 5 Ottobre 2016
- 6) 19 Ottobre 2016
- 7) 9 Novembre 2016
- 8) 24 Novembre 2016
- 9) 7 Dicembre 2016
- 10) 14 Dicembre 2016
- 11) 28 Dicembre 2016

I verbali delle riunioni sopraelencate sono disponibili on line all'indirizzo <http://www.unipegaso.it/website/assicurazione-qualita/commissione-paritetica.php>.

Queste riunioni sono state accompagnate da altri momenti di incontro di carattere operativo, svoltisi in presenza e in modalità telematica, in cui si sono progressivamente analizzati e condivisi i dati relativi ai CdS e in cui i componenti della Commissione hanno elaborato congiuntamente proposte e osservazioni, utili a redigere diverse bozze provvisorie della Relazione, la cui versione finale è stata approvata poi in via definitiva nella riunione del 28 dicembre 2016.

I componenti della Commissione si sono riuniti, oltre che per analizzare le specifiche tematiche afferenti i CdS, anche per prendere visione, seguire e discutere in appositi seminari di formazione

organizzati dal Presidio di qualità dell'Ateneo, le Linee Guida per la redazione della Relazione annuale 2016 predisposte dallo stesso Presidio e trasmesse in via telematica a tutti i componenti. La Commissione ha proceduto quindi a una ricognizione preliminare della documentazione necessaria per poi condividere le linee operative utili al reperimento delle informazioni necessarie e alla redazione della presente Relazione. La Commissione ha scelto di non adottare alcuna suddivisione in sotto-commissioni. Implementando il metodo di lavoro già adottato lo scorso anno, la Commissione ha favorito la collaborazione con i CdS e gli altri organismi di Ateneo preposti alle diverse funzioni, per conseguire i migliori risultati in termini di ricerca dati, analisi ed elaborazioni delle osservazioni e delle proposte migliorative.

La principale problematica emersa in seno alla CPDS ha riguardato l'esigenza di dover sostituire gli studenti laureati e la mancanza di candidati per la CPDS alle elezioni indette con decreto congiunto Rettore/Presidente del CdA n. 25 del 11\10\2016. Per ovviare a tale problematica, l'Ateneo, con decreto congiunto Rettore/Presidente del CdA n. 31 del 07\12\2016, ha indetto una seconda fase elettorale che ha portato all'elezione dei Sigg. Mario Marù, Antonio Brienza, Vincenzo Prestianni.

La commissione, per ovviare alla mancanza di studenti regolarmente eletti in una fase cruciale per l'elaborazione della relazione, ha continuato ad operare contando sul supporto degli studenti uscenti che, durante l'A.A. 2015/2016, oggetto di esame di questa relazione, erano regolarmente iscritti. In seguito alle elezioni, gli studenti neo eletti sono stati informati su quanto già fatto e invitati a rivedere la documentazione prodotta sollevando critiche o perplessità, al fine di arrivare all'approvazione del documento finale con la piena e totale condivisione di quanto scritto.

SEZIONE 2 : LA DIDATTICA DELLA FACOLTÀ

PARTE COMUNE AI CdS AFFERENTI ALLA FACOLTÀ

Alla Facoltà di Scienze Umanistiche afferiscono i seguenti CdS:

- ✓ Laurea: Scienze dell'educazione e della formazione L19
- ✓ Laurea: Scienze motorie L22
- ✓ Laurea Magistrale: Scienze Pedagogiche LM85
- ✓ Laurea Magistrale: Management dello Sport e delle Attività Motorie LM47

1. *La Facoltà ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o laurea nei tempi previsti....)*

Attività di orientamento: gli studenti possono contare sul supporto costante degli orientatori didattici, presenti sia presso la sede centrale sia presso i poli remoti dislocati su tutto il territorio nazionale. Agli orientatori, coadiuvati dal responsabile dell'orientamento, è dato il compito di aiutare gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma, a reperire le informazioni necessarie per l'ottimale gestione del percorso di studio, a programmare le attività di studio in funzione dell'impegno richiesto e del calendario degli esami di profitto. L'Ufficio orientamento ha fatto rilevare che si registrano circa 50 contatti giornalieri gestiti tramite e mail, telefonicamente ed in presenza.

Il grado di soddisfazione espresso dagli interessati rispetto al servizio offerto è molto alto, con particolare gradimento per l'accoglienza ricevuta, per la proposta di un percorso universitario ritagliato sulle esigenze personali, per l'ampia offerta formativa e per gli strumenti didattici presenti in piattaforma.

I criteri relativi a passaggi e trasferimenti non sono presentati in maniera esplicita, è dato agli orientatori il compito di fornire le indicazioni necessarie a chi ne fa richiesta.

Test di ingresso: Per i CdS afferenti alla Facoltà di Scienze Umanistiche è prevista una prova d'ingresso non selettiva, finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di ammissione ai corsi di studio. Ogni studente è tenuto a rispondere a domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. In caso di non superamento della prova, la Facoltà ha predisposto pre-corsi specifici, definiti Corsi Zero al termine dei quali è previsto un test di valutazione da svolgere online.

Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

Manca una ulteriore partizione dei test in aree disciplinari utile per la predisposizione di Pre-corsi, o Corsi 0, più mirati.

Tutoraggio: Il tutoraggio avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo delle attività didattiche. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento).

A tutti i tutor assunti dall'Università è richiesta la partecipazione a un master online relativo alla figura e ai compiti del Tutor online.

Il presidente e il coordinatore di ciascun CdS hanno a disposizione una schermata di controllo del corso da cui è possibile monitorare gli indicatori e i parametri per la valutazione periodica delle attività formative. I dati vengono periodicamente discussi in Consiglio di CdS per individuare criticità ed intraprendere azioni correttive.

Si suggerisce di perfezionare la schermata di controllo introducendo il confronto dei dati rilevati tra anni accademici e tra CdS affini.

2. *Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte della Facoltà (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

La qualità dei corsi, svolti in modalità telematica, non risente della numerosità degli iscritti, la possibilità di svolgere attività integrative e interattive online consente di superare le criticità solitamente rinvenibili nella formazione in presenza.

Per rispondere all'esigenza di disporre di servizi di Biblioteca emersa dai questionari degli studenti, l'Ateneo ha attivato un archivio digitale dei libri del Mulino che offre centinaia di monografie di ricerca in importanti aree disciplinari.

Si suggerisce di pubblicizzare in maniera più efficace le risorse bibliografiche messe a disposizione dall'Ateneo, di rendere note le caratteristiche del servizio e di incoraggiare gli studenti all'uso.

3. *L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (Fare attenzione tra calendari dei diversi CdS e la distribuzione dei CFU per lo stesso anno di corso).*

All'inizio dell'A.A., il coordinamento dei singoli CdS, sulla base dei desiderata esposti dai docenti in materia di date di esami, predispone un calendario annuale accessibile a tutti i corsisti. Nell'elaborazione del calendario, si tengono in considerazione le esigenze di tutti i CdS al fine di garantire la disponibilità degli spazi necessari affinché tutte le attività previste possano tenersi nella maniera ottimale.

Tutti i CdS prevedono 3 sessioni di laurea (estiva, autunnale e straordinaria), con sedute di laurea presso la sede di Napoli e, a rotazione, presso le sedi esterne.

Si suggerisce di individuare all'inizio dell'A.A. le sedi esterne che ospiteranno le sedute di laurea al fine di consentire agli studenti che aspirano a laurearsi in sedi differenti da quella di Napoli di organizzare le proprie attività in funzione della sede prescelta.

4. *I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dalla Facoltà sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?*

La segreteria studenti prevede orari specifici di apertura, recapito telefonico, recapito di posta elettronica, garantendo un servizio efficiente. L'ufficio didattico (coordinatore didattico e collaboratori) mette a disposizione di studenti e docenti differenti canali comunicativi utili per attivare richieste di assistenza: all'interno della piattaforma è possibile utilizzare web mail, forum e form di segnalazione, all'esterno della piattaforma, la gestione delle segnalazioni e l'assistenza agli studenti e ai docenti viene effettuata, per CdS, attraverso caselle di posta elettronica dedicate o per Ateneo attraverso il servizio centralizzato di Supporto Tecnico.

L'ufficio Stage e tirocini mette a disposizione dei corsisti interessati un elenco di aziende convenzionate distribuite in maniera capillare su tutto il territorio nazionale; su richiesta degli interessati, l'ateneo attiva convenzioni con altre aziende. L'ufficio risente della necessità di un miglior coordinamento tra le figure coinvolte nelle attività di tirocinio.

Si suggerisce di monitorare e riqualificare le attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività sia maggiormente qualificante e spendibile nel mondo del lavoro.

5. *La Facoltà interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?*

L'Ateneo, nel corso di un incontro pubblico a cui sono invitati docenti e studenti, illustra i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Gli stessi risultati vengono pubblicati sul sito e in piattaforma così che docenti e studenti possano prenderne visione.

L'analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti viene svolta dall'organismo collegiale del CdS in occasione dell'aggiornamento della scheda SUA.

Si suggerisce di programmare annualmente una riunione del Consiglio di Facoltà in cui si discutano collegialmente i risultati della rilevazione coinvolgendo anche i docenti a contratto.

6. *La Facoltà analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Facoltà) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, la Facoltà attua azioni correttive/migliorative?*

L'organismo collegiale del CdS, con successiva comunicazione al preside di Facoltà, ha analizzato pubblicamente la relazione della commissione paritetica 2014 / 2015 in occasione della predisposizione del Rapporto di riesame annuale.

Si suggerisce di programmare annualmente una riunione del Consiglio di Facoltà in cui si discutano collegialmente le criticità fatte emergere dalla CPDS.

SEZIONE 3

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE- L19

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Le ultime consultazioni sono state effettuate in occasione del Riesame Annuale del CdS. Le modalità di consultazione sono state coerenti con quanto previsto al punto 2.3 del documento "Linee guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici" approvato dal PQA.

Ancora in fase di attuazione risulta essere la sottoscrizione del Protocollo di intesa con le Parti Interessate - in conseguenza del provvedimento approvato dal Senato Accademico del 10 dicembre 2014 - volto ad attivare un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali, rendendo le modalità di relazioni con le Parti Interessate più frequenti, più penetranti, più formali e impegnative, più partecipate, più autorevoli e coinvolgenti per i vertici del CdS.

Il processo ciclico di consultazione/azione/feedback è stato avviato in seguito alla creazione dell'ufficio Job Placement& career attraverso il quale è possibile monitorare gli sviluppi di carriera di quanti si rivolgono all'ufficio, ma si suggerisce di attivare un processo più ampio che coinvolga un numero maggiore di laureati del CdS.

Si suggerisce di attuare quanto indicato nel documento "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate" recentemente approvato dal PQA. Il documento illustra in maniera attenta e particolareggiata i criteri per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione, le modalità di analisi della domanda formativa e raccomanda l'attivazione di un comitato di indirizzo.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Gli stakeholder ad oggi consultati sono rappresentativi di enti e organizzazioni a livello regionale e nazionale. Non si ritiene attualmente di dover estendere le consultazioni a portatori di interesse attivi a livello internazionale.

Attualmente, le parti sociali consultate risultano essere troppo legate al mondo della scuola e dell'insegnamento. Si suggerisce di coinvolgere associazioni a carattere professionale di formatori ed educatori nate in conseguenza della Legge 4 del 14 gennaio 2013.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non si rilevano riferimenti agli studi di settore.

Si suggerisce di integrare la Scheda SUA CdS con studi di settore entro i prossimi 6 mesi.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

La CPDS ritiene che il riferimento all'acquisizione di crediti necessari per l'accesso alla specializzazione per l'insegnamento della filosofia, delle scienze dell'educazione, della psicologia e della storia nella scuola secondaria possa essere fuorviante, si suggerisce di precisare che l'accesso all'insegnamento è subordinato al conseguimento della Laurea Magistrale.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il CdS non prevede forme di stage/tirocinio curriculare. La tipologia di studenti del CdS, nella stragrande maggioranza dei casi adulti e lavoratori, induce a ritenere valida la scelta di non prevedere questa tipologia di attività nel piano di studio statutario.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Il CdS non ha attuato un valido sistema di monitoraggio dell'efficacia esterna del CdS, esigenza già emersa in occasione del RAR. La percentuale di laureati che compila il questionario a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo è così bassa da non consentire di rilevare dati significativi. Già in occasione della precedente relazione CPDS era emersa l'esigenza di incoraggiare maggiormente i laureati a compilare il questionario, ma l'azione suggerita risulta ancora in fase di attuazione.

È necessario considerare però che il 56,52% degli iscritti ha già una propria collocazione professionale, il che induce a ritenere che possa essere più utile una indagine sugli sviluppi di carriera peraltro già in corso.

Si ripropongono le azioni già suggerite nella relazione CPDS 2015.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI INRELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Per il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione è prevista una prova d'ingresso non selettiva, finalizzata ad accertare il possesso dei requisiti di ammissione. Ogni studente è tenuto a rispondere a

domande di cultura generale e a domande inerenti ai concetti basilari del corso di laurea che sta per intraprendere. Lo studente che non supera il test d'ingresso viene iscritto a un pre-corso specifico al termine del quale è previsto un test di valutazione da svolgere online. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

Nel corso dell'A.A. 2015/2016 il 91,61% dei corsisti ha superato il test d'ingresso. Si tratta di un dato positivo confermato anche dal numero medio di CFU conseguiti dagli iscritti nell'A.A. 2015/2016 (circa 45 CFU).

Si suggerisce di attuare l'intervento correttivo già emerso in occasione del RAR 2016, ovvero dividere il test di ingresso in aree disciplinari più circoscritte al fine di predisporre Pre-corsi, o Corsi 0, più mirati.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato la verifica attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e le sezioni A4.b2 e A4.c della scheda SUA CdS e ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rileva, per ciascuna area, una attenta articolazione delle conoscenze, cui fa seguito la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione svolta attraverso le attività di didattica interattiva.

Si suggerisce di provvedere all'attivazione dei comitati di indirizzo al fine di individuare nuovi settori significativi del mercato del lavoro, di conseguenza, sarà possibile rivedere l'articolazione delle aree disciplinari e le conoscenze e la capacità di applicazione associate a ciascuna di esse.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CPDS, visualizzate le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutte disponibili sul sito di ateneo nella pagina dedicata al CdS, ha verificato che c'è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A supporto di tale affermazione, è possibile citare l'attività di controllo dei programmi dei singoli insegnamenti che il Preside di Facoltà effettua all'inizio di ogni A.A., si evidenzia, però, che non vi è un processo standardizzato e condiviso di controllo da parte di altri organi interni al CdS.

Si rileva inoltre che le schede di trasparenza necessitano di una standardizzazione al fine di rendere obbligatoria la declinazione dei descrittori di Dublino: ad oggi solo per due insegnamenti (Educazione degli Adulti e Pedagogia dell'infanzia) risultano declinati in maniera esaustiva i descrittori di Dublino.

Come indicato nella relazione CPDS 2015, è opportuno implementare un sistema di valutazione quantitativo del grado di trasparenza e completezza che le schede forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento e alla coerenza tra gli obiettivi dichiarati dai Corsi di Studio e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti; ciò al fine di determinare un indice di completezza e coerenza delle schede di trasparenza dei Corsi di Studio. L'azione, ancora in fase di attuazione, deve essere realizzata entro i prossimi 3 mesi.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza.

Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa, con l'indicazione chiara dei titoli delle lezioni, tutte corredate di materiale testuale integrativo. Tutte le schede fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività.

Anche in questo caso, si suggerisce la standardizzazione delle schede di trasparenza al fine di rendere facilmente comprensibile l'impegno didattico richiesto e le finalità specifiche di ogni tipologia di attività.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
--

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il ssd di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti.

Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. Il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; una commissione composta dal Preside e dalla delegata del Rettore alla Didattica verifica i requisiti dei docenti a contratto al fine di provvedere in maniera ottimale all'affidamento degli incarichi. Il Consiglio di Facoltà discute poi le proposte della commissione e delibera gli incarichi e gli affidamenti.

I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. I docenti sono stati informati dell'attivazione del nuovo strumento per l'elaborazione del CV, con conseguente collegamento tra Piattaforma e Sito istituzionale, attraverso un messaggio di sistema che compariva all'accesso in piattaforma.

La CPDS ha verificato che tutti i CV sono online, ma non è rilevabile la data di ultimo aggiornamento.

La CPDS suggerisce di indicare per ogni CV la data di ultimo aggiornamento.

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] Il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2015-2016) è la seguente:

[D06] Il 91,42% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (90,76%).

[D07] Il 92,2 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 91,95%.

[D09] Il 90,96% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (88,37%).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti, ma si suggerisce di attivare indagini autonome che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nell'A.A. 2015/2016 il CdS ha avuto 1562 nuovi iscritti a fronte degli 809 dell'anno precedente.

Nell'anno accademico 2015-16 il numero complessivo degli esami sostenuti, in tutte le discipline del corso di studi è stato pari a 11582, per un voto medio complessivo di 24,69 (esattamente uguale a quello del precedente A.A. quando però il numero complessivo degli esami era 9158).

La Media CFU conseguiti nell'A.A. 2015/16 è di 51.03CFU, inferiore rispetto all'anno precedente (55,85)

Il Tasso di abbandono è pari al 3.97 %, leggermente più alta rispetto allo scorso anno (2,82%). L'aumento del tasso di abbandono, così come la riduzione dei CFU conseguiti in un anno, è giustificabile con la particolare congiuntura storica che ha portato molti docenti precari a trasferirsi in altre città per assunzione a tempo indeterminato (una parte considerevole degli iscritti è composta da insegnanti precari). La destabilizzazione che può derivare da un tale evento potrebbe avere influito sulla volontà/possibilità di proseguire gli studi.

In 13 esami su 24 (compresi esami a scelta) si è verificato un aumento del voto medio, i casi di riduzione della media voto sono 8 con una riduzione inferiore a 1 punto. L'esame con la media voto più alta è Psicologia Generale. Gli esami per cui si è registrata una media più bassa, inferiore a 21, sono esami relativi a insegnamenti per cui nell'A.A. 2015/2016 era stato già disposto l'aggiornamento del programma didattico. Bisogna considerare anche che su questi insegnamenti, la media voto è calcolata su un numero molto basso di studenti esaminati (inferiore a 5).

I dati rilevati consentono di sostenere che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata.

Si suggerisce di migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Secondo gli studenti, metodi, strumenti e materiali didattici sono adeguati nella seguente misura:

[D02] Il 90,1% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU, anche in questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,36%).

[D03] Il 92,54% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia adeguato per lo studio, con il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (90,66%).

[D01] Il 90,2% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per comprensione. anche in questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,36%).

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L'87,85% degli studenti ritiene che le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc) siano state utili all'apprendimento della materia; la percentuale di soddisfazione è in aumento rispetto allo scorso A.A. (85,55%) .

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il piano di studio non prevede attività di stage/tirocinio, ma è possibile richiedere l'attivazione di tirocini extracurricolari.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La natura stessa dell'Ateneo, fortemente incentrata sul lifelong learning, con un'utenza composta da una maggioranza di studenti adulti, lavoratori, si concilia perfettamente con le esigenze degli studenti-lavoratori, grazie alle attività didattiche interamente online e con la possibilità di partecipare alle attività interattive in assoluta libertà da vincoli spazio-temporali.

Il 56,52% degli iscritti al CdS è composto da lavoratori e ha un'età media compresa tra i 40 e i 64 anni.

Per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, l'Università ha incrementato notevolmente il numero delle sedi d'esame presenti sul territorio nazionale così da consentire agli studenti lavoratori di sostenere esami senza doversi assentare dal lavoro per troppi giorni.

Infrastrutture

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdS può contare su una importante dotazione di aule da destinare agli esami, tanto nella sede di Napoli, quanto nelle sedi decentrate. La scelta di aprire sedi in tutte le regioni d'Italia ha consentito a molti studenti di superare difficoltà logistiche.

Il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi è assolutamente positivo (100% di consensi).

Sono da migliorare i servizi di biblioteca, in relazione ai quali gli studenti hanno espresso il gradimento più basso (73,91% di risposte positive a fronte del 90% riscontrato per altre domande). Alle iniziative già attivate dal CdS in seguito alle esigenze emerse con il RAR, è necessario aggiungere nuovi progetti per il potenziamento dei servizi di biblioteca:

- Abbonamenti a riviste scientifiche (entro 6 mesi)
- Progetti di digitalizzazione di archivi locali (entro i prossimi 36 mesi).

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. L'analisi condotta consente di rilevare che le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Si suggerisce di esplicitare maggiormente le modalità di svolgimento degli esami.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 92,71% degli studenti ritiene invece che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*
4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento "Prova finale. Disposizioni regolamentari" da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento "Indicazioni tipografiche" e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative).

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le problematiche emerse nelle riunioni collegiali del CdS, e le questioni che l'analisi dei dati relativi al CdS ha fatto emergere sono individuate nel RAR 2016.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

4 delle 9 azioni correttive proposte nel RAR 2016 sono frutto delle raccomandazioni della CPDS.

Il GAV del CdS, nell'elaborazione del RAR, ha tenuto in considerazione le segnalazioni degli studenti: molte azioni migliorative proposte nascono dall'analisi delle segnalazioni che gli studenti hanno fatto al coordinatore e al supporto tecnico, nonché dai dati emersi dai questionari relativi all'opinione degli studenti (Es. Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all'uso, potenziamento degli strumenti di monitoraggio delle attività formative in E-learning, potenziamento della sezione Avvisi, utile per ricercare in maniera agevole comunicazioni relative ai singoli insegnamenti).

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi individuati sono state analizzate nel RAR 2016. I problemi sono individuati proprio dall'analisi dei dati relativi alle carriere degli studenti e dal report delle segnalazioni. Un esempio può essere l'esigenza di potenziamento dei servizi di biblioteca, emersa in più occasioni. Le segnalazioni degli studenti e dei tesisti, unite ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, hanno fatto in modo che il CdS recepisce la reale esigenza e verificasse le reali carenze.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governante del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni scaturite del RAR 2015 vengono riportate nella tabella che segue, da cui è possibile evincere una generale attuazione delle azioni previste e una capacità di ricalibrare o rifocalizzare le azioni incompiute.

Azioni correttive RAR 2015	Interventi
<ul style="list-style-type: none"> • Accrescere il numero di studenti giovani attraverso politiche volte ad aumentare l'attrattività dell'Ateneo e del CdS • Reperimento e disponibilità dei tutor 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione ai principali saloni per l'orientamento e il potenziamento dell'orientamento in ingresso hanno portato a un leggero aumento della percentuale di studenti giovani • Sensibilizzazione dei tutor e formazione hanno portato a un miglior gradimento espresso dagli studenti rispetto alla reperibilità del tutor
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di FAQ, utili per ottimizzare i flussi di comunicazione tra utenti e uffici preposti all'assistenza • Incremento di tool di comunicazione interni alla piattaforma 	<ul style="list-style-type: none"> • La definizione e categorizzazione delle segnalazioni e delle richieste di assistenza che gli uffici di supporto tecnico e didattico ricevono ha portato alla realizzazione di FAQ specifiche per l'elaborazione e consegna dell'elaborato finale, manca la pubblicazione di FAQ tecniche e didattiche per il CdS. • L'attenzione verso l'utilizzo dei tool di comunicazione presenti all'interno della piattaforma, ha portato, non solo al miglioramento delle comunicazioni, ma anche alla progettazione di nuovi strumenti di comunicazione e di interazione.
<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione del tasso di redemption riscontrato rispetto ai questionari AVA per il laureato • Esplicitazione dei bisogni degli studenti occupati e orientamento allo sviluppo di carriera 	<ul style="list-style-type: none"> • Il coinvolgimento degli studenti in una ricerca in corso non ha ancora dato i risultati sperati. Nel RAR 2016 l'azione correttiva è stata modificata in Monitoraggio dell'efficacia esterna del CdS • Si tratta di un'azione riprogrammata rispetto all'anno precedente.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Si riporta di seguito il prospetto sintetico relativo allo stato di attuazione delle azioni correttive proposte nell'ultimo RAR:

Riesame annuale 2016 Azioni correttive	Stato di attuazione
Potenziare il carattere professionalizzante del CdS	Da attivare
Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all'uso (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	In fase di attuazione
Potenziare gli strumenti di monitoraggio delle attività formative in E-learning	In fase di attuazione
Potenziamento della sezione Avvisi, utile per ricercare in maniera agevole comunicazioni relative ai singoli insegnamenti	In fase di attuazione
Sistematico e continuo monitoraggio delle medie dei voti e dei CFU (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	In fase di attuazione
Verifica dell'efficacia del recepimento delle azioni correttive del CdS	Da attivare
Aggiornamento continuo dei laureati (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	Da attivare
Modello permanente di consultazione degli stakeholders (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	In fase di attuazione
Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro - PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS	
Monitorare l'efficacia esterna del CdS	Da attivare

La CPDS registra un generale ritardo nell'attuazione delle azioni correttive previste. Si suggerisce di portare a compimento le azioni intraprese in tempo utile per le rilevazioni relative al RAR 2017 e di rifocalizzare quelle non ancora intraprese.

F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLASODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica vengono pubblicati sul sito UNIPEGASO e nella sezione Avvisi della Piattaforma. Il delegato del Rettore all'AQ, inoltre, li presenta nel corso di un evento pubblico al quale vengono invitati docenti e studenti. Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma.

L'analisi dei risultati viene effettuata durante le riunioni del consiglio di corso di studio. Non avendo riscontrato criticità, il consiglio di CdS non ha ritenuto di dover convocare i docenti per discuterne.

Si suggerisce di coinvolgere maggiormente i docenti nel recepimento dei risultati della rilevazione fornendo loro maggiori informazioni circa la possibilità di monitorare il gradimento degli studenti.

G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS
--

- 1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Dal sito University, la SUA CdS risulta opportunamente aggiornata al 30/9/2016. La SUA CdS risulta compilata in ogni punto, tuttavia i link non risultano funzionanti. Alcune sezioni (ad esempio Aule) riportano solo link, anch'essi non funzionanti.

- 2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Il collegamento alla SUA CdS dal sito istituzionale risulta inattivo. Si richiede l'immediata soluzione del problema.

SCIENZE MOTORIE -L22

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Le parti interessate sono state consultate in occasione dello scorso riesame annuale. Il processo ciclico di consultazione/azione/feedback, utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è stato attivato in sinergia con gli uffici "Job placement & career" e l'ufficio tirocinio. Le consultazioni avvengono almeno una volta l'anno, in occasione della redazione del RAR. Nonostante siano state avviate numerose iniziative volte al coinvolgimento delle parti interessate, allo stato attuale, il CdS presenta possibilità di miglioramento per ciò che concerne il monitoraggio pre-cadenzato delle consultazioni che avvengono continuamente con le parti interessate, specie per quelle coinvolte nelle attività di stage e tirocinio (enti ed organizzazioni presso le quali vengono svolte tali attività). È necessario mettere a punto di un'azione di monitoraggio periodico da parte del CdS circa i rapporti con le parti interessate, in maniera tale da implementare il flusso di informazioni fra gli uffici, il CdS e gli enti presso cui si svolgono gli stage ed i tirocini. Si suggerisce di attuare quanto indicato nel documento "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate" recentemente approvato dal PQA. Tale documento definisce i criteri per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione, le modalità di analisi della domanda formativa e raccomanda l'attivazione di un comitato di indirizzo.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Sono stati consultati enti ed organizzazioni regionali (FIGC Campania, Unione industriali di Napoli-Sezione Sanità) e nazionali (CONFASSOCIAZIONE NAZIONALE). E' da suggerire un' implementazione del numero di consultazioni a portatori di interesse in nuovi settori nei quali potrebbe trovare impiego il laureato in Scienze Motorie, ad esempio le forze armate, così come rilevato nel Rapporto Almalaurea 2016. La CPDS rileva, inoltre, che, allo stato attuale, le consultazioni si fermano ad enti ed associazioni dislocate a livello nazionale. Pertanto, potrebbe risultare utile verificare la presenza di studi di settore internazionali, al fine di valutare la possibile apertura delle consultazioni ad enti e società scientifiche di rilevanza europea ed internazionale.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

La CPDS ha fatto riferimento al Rapporto Almalaurea 2016 sulla condizione dei laureati italiani, non sono attualmente disponibili altri studi di settore specifici e riferiti ai laureati in Scienze Motorie. La CPDS suggerisce che il CdS effettui, entro sei mesi dal recepimento della relazione, verifiche relativamente alla presenza di specifici studi di settore, al fine di supportare o integrare le consultazioni con le parti interessate. La CPDS suggerisce, inoltre, che il CdS si impegni a ricercare eventuali altri studi di settore di respiro europeo ed internazionale.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati sono state adeguatamente descritte nella scheda SUA-CdS. Costituiscono, pertanto, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del corso di Scienze Motorie presenta due attività di stage (rispettivamente al secondo anno ed al terzo anno, pari a 5 CFU ciascuno) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione, da svolgersi presso strutture pubbliche o private sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor didattico-organizzativo. E', inoltre, prevista un'attività di tirocinio che, come nel caso degli stage, rappresenta parte integrante della carriera dello studente. L'attività di tirocinio consente di acquisire 10 CFU e prevede la presentazione di un progetto, presentato dallo studente, che dovrà svolgersi nella struttura ospitante (ente pubblico o privato) sotto la guida del tutor aziendale e del tutor universitario. E' da segnalare che l'efficacia di tali attività viene valutata tramite i questionari di soddisfazione sia degli studenti tirocinanti che delle imprese/enti ospitanti. Gli esiti sono largamente soddisfacenti dal momento che per ciò che concerne il giudizio degli studenti sulle attività di tirocinio e stage la rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti è soddisfatto delle attività svolte. Nel RAR 2016 e nelle successive riunioni avvenute nel corso dell'anno, il CdS si è proposto di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività sia ancora più qualificante e spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale. Al momento il CdS non ha ancora adottato linee guida operative sulle modalità con cui intende effettuare tale monitoraggio. La CPDS auspica che il CdS si adoperi nell'arco di sei-otto mesi a partire dal recepimento della relazione per stilare un cronoprogramma circa le azioni da intraprendere per il monitoraggio di stage e tirocinio. E', inoltre, fondamentale per il CdS stabilire le modalità attraverso cui il CdS stesso recepisce le informazioni derivanti dall'ufficio tirocinio.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Data la recente istituzione del corso, al momento non sono disponibili dati significativi circa le prospettive occupazionali relative ad i nostri laureati. In relazione allo scenario nazionale, il rapporto 2016 di Almalaurea riporta dati molto buoni per gli esiti occupazionali dei laureati dei gruppi educazione fisica ed insegnamento, il cui tasso di occupazione è pari, in entrambi i casi, al 57% (la quota di chi lavora ed è iscritto alla magistrale è del 24 e 14%, rispettivamente). Un altro dato interessante è riferito al fatto che per i laureati di questi due percorsi disciplinari è significativamente più alta della media (39%) la componente di chi prosegue il lavoro iniziato prima della conclusione degli studi di primo livello (55 e 44,5%). Nello specifico, le interviste riportate relativamente all'anno 2014 per i neolaureati in percorsi universitari riguardanti l'educazione fisica rivelano i seguenti dati:

il 33,5% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo già lavora,

il 23,8% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo lavora, ma risulta iscritto alla magistrale,

il 25,2% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo è iscritto alla magistrale, mentre il restante 17,5 % risulta inoccupata e non iscritta ad un corso di secondo livello.

Allo stato attuale solo i laureati delle professioni sanitarie presentano tassi di occupazione migliori rispetto a quelli discussi. Il rapporto rivela, inoltre, che il 55% dei laureati in educazione fisica prosegue nell'attività

lavorativa iniziata prima del conseguimento del titolo triennale. Oltre un quarto dei laureati che proseguono l'attività lavorativa iniziata prima del conseguimento del titolo triennale dichiara che la laurea ha comportato un miglioramento nel proprio lavoro. Tale quota raggiunge però ben il 48% dei laureati in educazione fisica e il 42% dei colleghi del gruppo insegnamento. In linea con quanto evidenziato lo scorso anno, tra coloro che hanno rilevato un qualche miglioramento, il 57% ritiene che questo abbia riguardato soprattutto le competenze professionali. La CPDS suggerisce al CdS di pubblicizzare maggiormente l'utilizzo dei questionari relativi ai laureati e di favorire i contatti con questi ultimi attraverso la creazione di una mailing list aggiornata ad ogni sessione di laurea a cui spedire periodicamente i questionari. La CPDS auspica che il CdS individui, nell'arco di tre mesi, una figura interna che si occupi della gestione dei questionari.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Le conoscenze iniziali richieste dal CdS vengono adeguatamente verificate mediante la somministrazione di un questionario di ingresso al corso, non di natura selettiva. Il questionario è caratterizzato da domande sulle conoscenze di base necessarie per l'avviamento al corso. Nel caso emergessero carenze, lo studente è tenuto a frequentare un pre corso o corso Zero al quale segue, in tempo reale, una verifica circa l'avvenuto recupero delle carenze in ingresso. Tra i punti di forza del sistema messo in atto si segnala: la possibilità di monitoraggio costante dei risultati dei test di ingresso; la libertà da vincoli spazio-temporali sia in fase di somministrazione del test sia in fase di recupero delle carenze emerse; rapidità nell'analisi e nell'archiviazione dei risultati dei test.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato un confronto tra i risultati di apprendimento descritti nelle schede di trasparenza ed gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS ed ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Per ciò che concerne le sezioni A3 ed A4, la Scheda SUA-CdS presenta complessivamente un buon grado di coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rilevano, ad oggi, possibilità di miglioramento per ciò che concerne la definizione e la verifica del conseguimento delle competenze trasversali (descrittori di Dublino 3, 4, 5). La CPDS raccomanda che sia rispettato il crono programma individuato dalla facoltà di Scienze Umanistiche in data 23/11/2016 per ciò che concerne l'avvio delle attività di verifica delle competenze trasversali per i singoli insegnamenti e per macroaree di afferenza degli stessi. La CPDS suggerisce, inoltre, che il CdS si riunisca per analizzare ed eventualmente ridefinire, in maniera più organica rispetto allo sviluppo delle

competenze trasversali, le macroaree di apprendimento degli insegnamenti del Corso di Studi riportate nella SUA-CdS, tenendo in considerazione eventuali studi di settore ed il contributo dei futuri comitati di indirizzo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Le schede di trasparenza analizzate da parte della CPDS risultano essere tutte presenti sul sito di Ateneo e complessivamente coerenti nei contenuti rispetto ad i risultati di apprendimento attualmente espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A giudizio della CPDS, le schede di trasparenza potrebbero essere ridefinite in maniera più organica ed omogenea fra i vari insegnamenti, in relazione ai risultati di apprendimento di tipo trasversale. La CPDS auspica che il PQA ridefinisca l'attuale modello adottato per le schede di trasparenza al fine di i) dare linee guida ai docenti per la compilazione delle schede di trasparenza; ii) prevedere in maniera organica le modalità di verifica delle competenze trasversali, ii) rendere più chiara la programmazione delle attività di didattica interattiva previste per ogni insegnamento.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Il monitoraggio costante delle schede di trasparenza al fine di verificarne la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi generali del corso è affidato al CdS. L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza. Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa e fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività. Come già discusso, in merito alla coerenza, la CPDS rileva che alcune voci delle schede di trasparenza risultano essere carenti dei risultati di apprendimento relativi allo sviluppo delle competenze trasversali e delle attività proposte dal docente per il raggiungimento di tali obiettivi di apprendimento. La CDPS suggerisce una revisione ed un monitoraggio delle schede di trasparenza in relazione ai metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento relativamente ai punti sopra descritti.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
--

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Il processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente è stato messo in opera e gestito dagli organismi di ateneo competenti in materia. Il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo è affidata al CdS ed effettuata costantemente. Il parere della CPDS è in seguente: i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti sono coerenti al 100% e tale percentuale è dovuta alla modalità con cui i docenti vengono reclutati, ovvero bandi e progetti di ricerca promossi dall'Ateneo. Il processo di affidamento degli incarichi è il seguente: il

preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; i docenti strutturati sono gli unici responsabili delle attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Il monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata dai docenti viene eseguita dal gruppo GAV del CdS. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS nelle attività di monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata agli studenti, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. Il processo di monitoraggio della presenza e dell'aggiornamento dei CV dei docenti sul sito di Ateneo è affidato al CdS e presenta un buon livello di attenzione. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS in tale attività, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D09] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

I questionari di gradimento degli Studenti in merito ai Docenti rivelano un alto grado di gradimento in merito ai quattro quesiti sopracitati. Nello specifico, la percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2015-2016) è la seguente:

[D06] L'88,7% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (87,99%). Lo stesso trend è stato osservato anche per il CdS L19, per il quale il 91,42% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (90,76%). Analogo è il dato per il CdS LM47, dove il 94% degli studenti risulta essere soddisfatto riguardo alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, con un grado di soddisfazione crescente rispetto alle precedenti rilevazioni (92% per l'aa 2014-2015). Simili sono i risultati delle rilevazioni per il CdS LM85, dove il 94,94% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (91,62%).

[D07] Il 90% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, il giudizio positivo rispetto alla chiarezza espositiva del docente era analogo a quello rilevato nell'anno precedente e simile al dato estrapolato per l'aa 2015-2016 per il CdS L22 (90%). Tale dato è il medesimo per il CdS L19 ed LM47 (94,28%) Per il CdS LM85 il 95,24 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 91,61%.

[D09] Il 90% degli studenti del CdS L22 ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti. Tale percentuale è rilevabile anche nell'anno accademico precedente. Anche il CdS L19 si attesta su tali percentuali di gradimento con il 90,96% degli studenti che ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti ed il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (88,37%). Per il CdS LM47 la percentuale di gradimento circa la disponibilità del Docente a fornire chiarimenti è pari al 95%. Per il CdS LM85, il 93,35% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con quasi il 4% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A.

(89,79%). I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti e incoraggiano a proseguire nella direzione scelta. La CPDS raccomanda che il CdS recepisca il suggerimento proveniente dal 28% degli studenti e riguardante la possibilità di alleggerire il carico didattico complessivo del corso.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

L'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità è monitorata grazie ad indicatori quantitativi aggiornati in real-time. Prendendo in esame i parametri suggeriti, emerge il seguente quadro:

CdS L22

Il numero di studenti in corso per l'aa 2015-2016 è pari a 2151, di cui 1534 nuovi iscritti e 142 studenti laureati, il trend globale degli iscritti è fortemente in crescita e pari al +75% rispetto all'aa 2014-2015. Il numero di studenti in corso riferito all'aa 2015-2016 è pari al 98,76% del totale. La media dei CFU conseguiti nell'A.A. 2015/16 è pari a 46,87, leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (49,45). Tale dato potrebbe essere il frutto dell'azione di implementazione delle attività di didattica erogativa al fine di raggiungere lo standard prefissato dal modello didattico di Ateneo circa i crediti formativi dichiarati ed erogati dai vari insegnamenti. Ciò potrebbe riflettere quanto suggerito dagli studenti in merito alla possibilità di alleggerire il carico didattico complessivo del corso. Il tasso di abbandono è pari allo 0.0 %. La media dei voti per tutti e 21 gli insegnamenti afferenti al CdS è pari a 25, in aumento rispetto all'anno precedente (media 24 per l'aa 2014-2015). La CPDS raccomanda al CdS di recepire i suggerimenti del 17% degli studenti riguardanti la possibilità di inserire per alcuni insegnamenti, ad esempio per quelli che presentano un carico didattico elevato (15, 12 e 10 CFU), eventuali prove intermedie. Inoltre, di considerare l'eventualità, suggerita dal 15% degli studenti, di fornire maggiori conoscenze di base.

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si rileva un giudizio buono circa il carico di studio per CFU, l'adeguatezza del materiale didattico. Il giudizio è più che sufficiente per ciò che concerne le conoscenze di base.

Nello specifico, per ciò che concerne:

- La domanda ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – l'88,47% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU;
- la domanda [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – il 91,09% degli studenti giudica complessivamente soddisfacente il materiale didattico fornito per lo studio;

- la domanda [D11] *Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione?* – l'86,29% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) risultano raggiungere un buon livello di adeguatezza ai fini della reale acquisizione delle abilità pratiche e, più in generale, ai fini dell'apprendimento per il 90% degli studenti. Le attività didattiche diverse dalle lezioni presentano una pianificazione annuale tale da necessitare di una ridefinizione più organica rispetto allo stato attuale. La CPDS suggerisce di inserire la programmazione di tali attività nelle schede di trasparenza degli insegnamenti e che i docenti stabiliscano chiari e specifici obiettivi di apprendimento in relazione a tali attività.

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività di stage/tirocinio sembrerebbero essere adeguate in termini di numero e di durata ad una reale acquisizione di abilità pratiche, riscuotendo largo consenso da parte degli studenti, tuttavia la CPDS non è in grado di fornire un giudizio in merito alla qualità di tali attività. Nel RAR 2016 e nelle successive riunioni avvenute nel corso dell'anno, il CdS si è proposto di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività sia ancora più qualificante e spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale. Al momento il CdS non ha ancora adottato linee guida operative sulle modalità con cui intende effettuare tale monitoraggio. La CPDS auspica che il CdS si adoperi nell'arco di otto-dieci mesi a partire dal recepimento della relazione per stilare un cronoprogramma circa le azioni da intraprendere per il monitoraggio di stage e tirocinio. E', inoltre, fondamentale per il CdS stabilire le modalità attraverso cui il CdS stesso recepisce le informazioni derivanti dall'ufficio tirocinio.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

Una delle missioni di Ateneo consiste nel favorire e facilitare il processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, Life Long Learning, pertanto, la progettazione e la gestione dei percorsi formativi del CdS è interamente dedicata alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza, dal momento che il 37,62% della coorte di studenti risulta essere occupato nel periodo di riferimento. Inoltre, il 26% degli studenti proviene dalle Isole, mentre il restante 29% degli studenti proviene dal Nord e dal Centro Italia, dove l'Ateneo ha predisposto sedi esterne per lo svolgimento degli esami, nell'ottica dell'accoglienza delle esigenze personali con il diritto allo studio.

Infrastrutture

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?*

– [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

In merito al quesito [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? si rileva che tutte lezioni si svolgono in modalità FAD, il giudizio riferito alla piattaforma tecnologica da parte degli studenti è molto confortante: il 93,47% degli studenti ritiene che gli standard tecnologici della piattaforma sono adeguati per l'erogazione delle attività formative, inoltre, il 92% degli studenti ritiene che l'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sia stato congegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
--

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara ed omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. La CPDS rileva carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 91,72% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Non è presente una valutazione circa le competenze acquisite dal laureando con le attività di tirocinio. La CPDS suggerisce di valutare la possibilità di prevedere una valutazione circa le attività.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento “Prova finale. Disposizioni regolamentari” da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento “Indicazioni tipografiche” e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l’ammissione all’esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative). Le modalità con cui si svolge la prova finale sono indicate in maniera chiara e sintetica nella scheda SUA-CdS, quadro A5a ed A5.b.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) ha fatto emergere i maggiori problemi che interessano il corso di studio.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS sono state prese in considerazione per il RAR 2016, sono stati raccolti ed analizzati i suggerimenti di studenti e laureati.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Nel RAR 2016 sono state analizzate le cause dei problemi individuati.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno. La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state concretamente realizzate nel 90% dei casi e valutate in merito all'efficacia nel RAR 2016. Per il restante 10% dei casi, le azioni sono state valutate nuovamente e riprogrammate in caso di parziale realizzazione delle stesse oppure nel caso il cui fosse stata reputata ancora efficace l'azione proposta.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni correttive previste nel RAR2015 sono state tutte realizzate, ad eccezione di tre:

- *Implementazione di un metodo di analisi per rilevare se le modalità di svolgimento degli esami sono tali da consentire l'accertamento degli obbiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino.* Tale azione è stata riproposta anche successivamente. Nonostante la pianificazione di una strategia d'azione, la stessa, data la sua complessità, richiede maggior tempo per essere realizzata ed il coinvolgimento del PQA e della direzione didattica.
- *Riscontro del titolo conseguito con il mondo del lavoro.* Tale azione è stata avviata, ma deve essere migliorata attraverso una maggior interlocuzione tra CdS ed ufficio tirocinio per lo scambio delle informazioni derivanti dagli enti coinvolti in tali attività.
- *Aggiornamento continuo dei laureati.* Tale azione prevedeva il mantenimento di un legame continuo con i propri laureati, attraverso l'istituzione di incontri annuali di aggiornamento tecnico-scientifico, rivolti ai propri laureati, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento continuo, con il compito di mantenere i contatti con i laureati e di promuovere incontri tecnici e giornate di studio per l'aggiornamento tecnico e scientifico del settore. L'azione, per la quale era prevista una prima scadenza a 12 mesi dalla sua programmazione è stata successivamente rimodulata e riproposta attraverso l'adozione di sondaggi da realizzare con tecnologie specifiche disponibili sul web. Attualmente non è rilevabile il monitoraggio da parte del CdS sugli esiti del sondaggio. La CPDS suggerisce una rifocalizzazione entro il termine di 3 mesi dal recepimento della relazione delle azioni correttive irrealizzate o parzialmente realizzate.

F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati adoperati per la redazione del RAR 2016. Il CdS ha operato un confronto tra tali dati e quelli relativi agli anni precedenti, al fine di monitorare l'andamento dei fattori di interesse per il CdS. L'ultima analisi dei questionari risale al 23 settembre 2016, quando il GAV si è riunito ed è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2014-2015". Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma. Tale funzione consente di conoscere in tempo reale le dinamiche di andamento dell'insegnamento, in riferimento all'analisi attuale e nel corso del tempo, e permette di conoscere i suggerimenti provenienti dagli studenti, nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio erogato. Si suggerisce una pubblicizzazione più diffusa della valutazione della didattica ed una maggiore evidenza sul sito di Ateneo con un aggiornamento periodico realizzato ad inizio anno accademico.

G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Scienze Motorie risulta complessivamente opportunamente compilata, alcuni quadri, tuttavia, necessitano di una revisione. I link presenti nella Scheda SUA risultano non funzionali, il quadro A1.b andrebbe implementato con ulteriori portatori di interesse più specifici al profilo professionale del laureato in Scienze Motorie, il quadro A4.C presenta un evidente refuso, lo stesso quadro deve essere revisionato. I quadri A5.a ed A.5.b necessitano di un ampliamento poiché estremamente sintetici. Per il quadro A.5.b sarebbe auspicabile descrivere gli obiettivi formativi conseguibili attraverso la prova finale. Il quadro A4.b.1 manca della definizione sintetica di “Conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”. La CPDS suggerisce che il responsabile dell’aggiornamento della Scheda SUA-CdS individuato nel corso della riunione del gruppo GAV del 6 aprile 2016, operi congiuntamente con il Coordinatore del CdS nel realizzare le modifiche ai quadri segnalati nel rispetto dell’attuale scadenziario comunicato dall’ANVUR per l’anno accademico 2016-2017.

2. *Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Le informazioni della sezione A della Sua-CdS sono rese pubbliche ed accessibili sul sito di Ateneo, tuttavia si segnala che esse appaiono non aggiornate rispetto alle informazioni presenti sul portale University e non è desumibile la data relativa all’ultima modifica effettuata per i vari quadri. La CPDS suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS si adoperi, insieme al coordinatore, per effettuare una verifica trimestrale dell’aggiornamento della scheda pubblicata sul sito di Ateneo, richiedendone la sostituzione in caso di aggiornamento, al personale tecnico preposto alla cura del sito.

SCIENZE PEDAGOGICHE - LM85

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Le ultime consultazioni sono state effettuate in occasione del Riesame Annuale del CdS. Le modalità di consultazione sono state coerenti con quanto previsto al punto 2.3 del documento “Linee guida per la consultazione di istituzioni ed attori sociali ed economici” approvato dal PQA.

Ancora in fase di attuazione risulta essere la sottoscrizione del Protocollo di intesa con le Parti Interessate - in conseguenza del provvedimento approvato dal Senato Accademico del 10 dicembre 2014 - volto ad attivare un impegno reciproco sull'aggiornamento programmato e costante dei fabbisogni formativi specialistici e comportamentali, rendendo le modalità di relazioni con le Parti Interessate più frequenti, più penetranti, più formali e impegnative, più partecipate, più autorevoli e coinvolgenti per i vertici del CdS.

Il processo ciclico di consultazione/azione/feedback è stato avviato in seguito alla creazione dell'ufficio Job Placement& career attraverso il quale è possibile monitorare gli sviluppi di carriera di quanti si rivolgono all'ufficio, ma si suggerisce di attivare un processo più ampio che coinvolga un numero maggiore di laureati del CdS. Altro strumento utilizzato per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è l'analisi dei questionari svolti dagli enti convenzionati che ospitano gli studenti per le attività di tirocinio. Dai questionari è possibile evincere il totale gradimento per le competenze acquisite dagli studenti.

Si suggerisce di attuare quanto indicato nel documento “Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate” recentemente approvato dal PQA. Il documento illustra in maniera attenta e particolareggiata i criteri per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione, le modalità di analisi della domanda formativa e raccomanda l'attivazione di un comitato di indirizzo.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Gli stakeholder ad oggi consultati sono rappresentativi di enti e organizzazioni a livello regionale e nazionale. Non si ritiene attualmente di dover estendere le consultazioni a portatori di interesse attivi a livello internazionale.

Attualmente, le parti sociali consultate risultano essere troppo legate al mondo della scuola e dell'insegnamento. Si suggerisce di coinvolgere associazioni a carattere professionale di formatori ed educatori nate in conseguenza della Legge 4 del 14 gennaio 2013.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

Nella scheda SUA-CdS non si rilevano riferimenti agli studi di settore.

Si suggerisce di integrare la Scheda SUA CdS con studi di settore entro i prossimi 6 mesi.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del CdS in Scienze pedagogiche prevede al secondo anno attività di tirocinio per 4 CFU. L'attività di tirocinio può avere inizio solo dopo l'approvazione del progetto formativo da parte dell'Università. Il Progetto Formativo è un vero e proprio contratto tra tirocinante, soggetto ospitante e soggetto promotore e contiene i dati del tirocinante, i dati del soggetto ospitante, il luogo e il periodo di svolgimento del tirocinio, gli estremi assicurativi, i nominativi dei 2 tutor (quello aziendale e quello universitario). All'interno del Progetto vengono indicati l'obiettivo del tirocinio e le modalità necessarie per raggiungere l'obiettivo prefissato. L'attività di tirocinio può essere svolta presso un ente pubblico o privato o un'azienda in cui si svolgono attività attinenti alle competenze dello studente. I rapporti tra l'Università e le strutture ospitanti devono essere regolati da apposite convenzioni. L'efficacia delle attività di tirocinio viene valutata tramite i questionari di soddisfazione che studenti e imprese/enti ospitanti compilano al termine dell'esperienza di tirocinio. La rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti e delle aziende è soddisfatto delle attività svolte. Nel RAR 2016 e nella relazione CPDS 2015 era stata segnalata l'esigenza di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività potesse essere ancora più qualificante e spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale, l'azione però risulta essere ancora in fase di attuazione.

Si suggerisce di stilare un crono programma delle azioni da intraprendere per il monitoraggio del tirocinio e di attuarle nell'arco dei prossimi 6 mesi.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Il CdS non ha attuato un valido sistema di monitoraggio dell'efficacia esterna del CdS, esigenza già emersa in occasione del RAR. La percentuale di laureati che compila il questionario a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo è così bassa da non consentire di rilevare dati significativi. Già in occasione della precedente relazione CPDS era emersa l'esigenza di incoraggiare maggiormente i laureati a compilare il questionario, ma l'azione suggerita risulta ancora in fase di attuazione.

È necessario considerare però che il 57,78% degli iscritti ha già una propria collocazione professionale, il che induce a ritenere che possa essere più utile una indagine sugli sviluppi di carriera peraltro già in corso.

Si ripropongono le azioni già suggerite nella relazione CPDS 2015.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI INRELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

1. *La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe L-19. Per l'accesso al corso si richiedono competenze adeguate di almeno una lingua dell'Unione Europea ed il conseguimento di 40 CFU nelle discipline pedagogico-didattiche e 40 CFU in quelle psicologiche, sociologiche e filosofico-antropologiche.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*

La CPDS ha effettuato la verifica attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e le sezioni A4.b2 e A4.c della scheda SUA CdS e ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS in Scienze Pedagogiche intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rileva, per ciascuna area, una attenta articolazione delle conoscenze, cui fa seguito la verifica delle capacità di applicare conoscenza e comprensione svolta attraverso le attività di didattica interattiva.

Si suggerisce di provvedere all'attivazione dei comitati di indirizzo al fine di individuare nuovi settori significativi del mercato del lavoro, di conseguenza, sarà possibile rivedere l'articolazione delle aree disciplinari e le conoscenze e la capacità di applicazione associate a ciascuna di esse.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

La CPDS, visualizzate le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti, tutte disponibili sul sito di ateneo nella pagina dedicata al CdS, ha verificato che c'è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A supporto di tale affermazione, è possibile citare l'attività di controllo dei programmi dei singoli insegnamenti che il Preside di Facoltà effettua all'inizio di ogni A.A., si evidenzia, però, che non vi è un processo standardizzato e condiviso di controllo da parte di altri organi interni al CdS.

Si rileva inoltre che le schede di trasparenza necessitano di una standardizzazione al fine di rendere obbligatoria la declinazione dei descrittori di Dublino.

Come indicato nella relazione CPDS 2015, è opportuno implementare un sistema di valutazione quantitativo del grado di trasparenza e completezza che le schede forniscono agli studenti in merito agli obiettivi di apprendimento e alla coerenza tra gli obiettivi dichiarati dai Corsi di Studio e gli effettivi obiettivi di apprendimento dei singoli insegnamenti; ciò al fine di determinare un indice di completezza e coerenza delle schede di trasparenza dei Corsi di Studio. L'azione, ancora in fase di attuazione, deve essere realizzata entro i prossimi 3 mesi.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza.

Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa, con l'indicazione chiara dei titoli delle lezioni, tutte corredate di materiale testuale integrativo. Tutte le schede fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività.

Anche in questo caso, si suggerisce la standardizzazione delle schede di trasparenza al fine di rendere facilmente comprensibile l'impegno didattico richiesto e le finalità specifiche di ogni tipologia di attività.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO
--

Qualificazione dei Docenti

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

La CPDS, analizzando i CV dei docenti e il ssd di appartenenza di ciascun docente dichiarato sul sito Cineca, ha verificato che c'è completa coerenza tra i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti.

Il dato conferma quindi la correttezza della procedura di affidamento degli incarichi messa in atto dalla Facoltà. Il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi.

I docenti strutturati sono docenti di riferimento per le attività di didattica erogativa e di didattica interattiva.

2. *E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. I docenti sono stati informati dell'attivazione del nuovo strumento per l'elaborazione del CV, con conseguente collegamento tra Piattaforma e Sito istituzionale, attraverso un messaggio di sistema che compariva all'accesso in piattaforma.

La CPDS ha verificato che tutti i CV sono online, ma non è rilevabile la data di ultimo aggiornamento.

La CPDS suggerisce di indicare per ogni CV la data di ultimo aggiornamento.

3. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D08] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

La percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2015-2016) è la seguente:

[D06] Il 94,94% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (91,62%).

[D07] Il 95,24 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 91,61%.

[D09] Il 93,35% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con quasi il 4% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (89,79%).

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti, ma si suggerisce di attivare indagini autonome che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.

4. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

Nell'A.A. 2015/2016 il CdS ha avuto 361 nuovi iscritti, 100 in più rispetto al precedente A.A.

Nell'anno accademico 2015-16 il numero complessivo degli esami sostenuti, in tutte le discipline del corso di studi è stato pari a 1374, per un voto medio complessivo di 24,66 (leggermente più bassa rispetto al precedente A.A. quando però il numero complessivo degli esami era 1227 con voto medio pari a 24,90).

Come nel precedente A.A., il tasso di abbandono è nullo.

La Media CFU conseguiti nell'A.A. 2015/16 è di 32,30 CFU, inferiore rispetto all'anno precedente (34,28)

La riduzione dei CFU conseguiti in un anno è giustificabile con la particolare congiuntura storica che ha portato molti docenti precari a trasferirsi in altre città per assunzione a tempo indeterminato (una parte considerevole degli iscritti è composta da insegnanti precari). La destabilizzazione che può derivare da un tale evento potrebbe avere influito sulla volontà/possibilità di proseguire gli studi.

In 4 esami su 12 si è verificata una riduzione del voto medio. L'esame con la media voto più alta è Didattica della Musica, quello con voto medio più basso è Filosofia Teoretica.

Tanto per i 4 esami che hanno visto una riduzione del voto medio quanto per l'esame di Filosofia Teoretica, il CdS, nel corso dell'A.A. 2015/2016, aveva disposto l'aggiornamento del programma didattico, con ampliamento delle tematiche oggetto di studio e lezioni di approfondimento delle tematiche già trattate.

I dati rilevati consentono di sostenere che l'efficacia dei metodi di trasmissione sia elevata.

Si suggerisce di migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Secondo gli studenti, metodi, strumenti e materiali didattici sono adeguati nella seguente misura:

[D02] Il 89,41% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU; rispetto a questo quesito, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,94%).

[D03] Il 92,17% degli studenti ritiene che il materiale didattico sia adeguato per lo studio, con quasi il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (90,63%).

[D01] Il 93% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per comprensione; anche in questo caso, il gradimento espresso dai corsisti è aumentato rispetto allo scorso A.A.(88,8%).

6. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

L'87,53% degli studenti ritiene che le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc) siano state utili all'apprendimento della materia; la percentuale di soddisfazione è in aumento rispetto allo scorso A.A. (85,52%) .

7. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Il piano di studio prevede attività di tirocinio per 4 CFU (32 ore). La rilevazione del gradimento espresso da tirocinanti e aziende/enti consente di affermare che entrambi i soggetti coinvolti si dichiarano soddisfatti dell'esperienza svolta e delle competenze acquisite.

8. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La natura stessa dell'Ateneo, fortemente incentrata sul lifelong learning, con un'utenza composta da una maggioranza di studenti adulti, lavoratori, si concilia perfettamente con le esigenze degli studenti-lavoratori, grazie alle attività didattiche interamente online e con la possibilità di partecipare alle attività interattive in assoluta libertà da vincoli spazio-temporali.

Il 57,47% degli iscritti al CdS è composto da lavoratori e ha un'età media compresa tra i 40 e i 64 anni.

Per andare incontro alle esigenze degli studenti lavoratori, l'Università ha incrementato notevolmente il numero delle sedi d'esame presenti sul territorio nazionale così da consentire agli studenti lavoratori di sostenere esami senza doversi assentare dal lavoro per troppi giorni.

Infrastrutture

9. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il CdS può contare su una importante dotazione di aule da destinare agli esami, tanto nella sede di Napoli, quanto nelle sedi decentrate. La scelta di aprire sedi in tutte le regioni d'Italia ha consentito a molti studenti di superare difficoltà logistiche.

Il giudizio sugli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi è assolutamente positivo (98,83% di consensi).

Sono da migliorare i servizi di biblioteca, in relazione ai quali gli studenti hanno espresso il gradimento più basso (69,41% di risposte positive a fronte del 90% riscontrato per altre domande). Alle iniziative già attivate dal CdS in seguito alle esigenze emerse con il RAR, è necessario aggiungere nuovi progetti per il potenziamento dei servizi di biblioteca:

- Abbonamenti a riviste scientifiche (entro 6 mesi)
- Progetti di digitalizzazione di archivi locali (entro i prossimi 36 mesi).

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
--

1. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità degli esami sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti. L'analisi condotta consente di rilevare che le modalità d'esame sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare.

Si suggerisce di esplicitare maggiormente le modalità di svolgimento degli esami.

2. *Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 92,71% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano definite in modo chiaro.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

Le attività di Tirocinio sono finalizzate al conseguimento del titolo accademico e, quindi, costituiscono parte integrante della carriera dello studente.

Le attività di tirocinio vengono valutate attraverso il questionario somministrato ai tirocinanti e un questionario somministrato all'ente ospitante. Il 100% dei tirocinanti valuta positivamente le attività svolte. Per ciò che concerne il tirocinio, lo studente presenta un progetto formativo che viene valutato e sottoscritto da un tutor universitario ed un tutor aziendale. E' previsto un questionario di gradimento somministrato all'ente ospitante. Gli esiti di tale questionario sono archiviati e gestiti dall'ufficio tirocinio. Allo stato attuale la CPDS non rileva la presenza di un flusso costante di informazioni fra l'ufficio tirocinio ed il CdS. Non è presente una valutazione circa le competenze acquisite dal laureando con le attività di tirocinio, ma dai questionari svolti dai tutor aziendali, si rileva un forte apprezzamento per le competenze possedute dai tirocinanti.

Si suggerisce di attuare l'azione già proposta al punto A 5 della presente relazione

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento "Prova finale. Disposizioni regolamentari" da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento "Indicazioni tipografiche" e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative).

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Le problematiche emerse nelle riunioni collegiali del CdS, e le questioni che l'analisi dei dati relativi al CdS ha fatto emergere sono individuate nel RAR 2016.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

5 delle 9 azioni correttive proposte nel RAR 2016 sono frutto delle raccomandazioni della CPDS.

Il GAV del CdS, nell'elaborazione del RAR, ha tenuto in considerazione le segnalazioni degli studenti: molte azioni migliorative proposte nascono dall'analisi delle segnalazioni che gli studenti hanno fatto al coordinatore e al supporto tecnico, nonché dai dati emersi dai questionari relativi all'opinione degli studenti (Es. Potenziamento dei servizi di Biblioteca e incentivo all'uso, Implementazione di un processo standardizzato di FAQ).

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Le cause dei problemi individuati sono state analizzate nel RAR 2016. I problemi sono individuati proprio dall'analisi dei dati relativi alle carriere degli studenti e dal report delle segnalazioni. Un esempio può essere l'esigenza di potenziamento dei servizi di biblioteca, emersa in più occasioni. Le segnalazioni degli studenti e dei tesisti, unite ai risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, hanno fatto in modo che il CdS recepisce la reale esigenza e verificasse le reali carenze.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

La CPDS suggerisce che il CdS ridefinisca i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le azioni scaturite del RAR 2015 vengono riportate nella tabella che segue, da cui è possibile evincere una generale attuazione delle azioni previste e una capacità di ricalibrare o rifocalizzare le azioni incompiute.

Azioni correttive RAR 2015	Interventi
<ul style="list-style-type: none"> Progettare altre tipologie di trasferimento degli apprendimenti Potenziamento dei servizi di biblioteca 	<ul style="list-style-type: none"> Sono state progettate attività di didattica interattiva ad integrazione di quelle già presenti, allo scopo di promuovere la formazione di un più vasto ventaglio di competenze. L'azione è stata riproposta nel RAR 2016 perché necessita di essere portata avanti e arricchita attraverso le funzionalità di nuovi tool. Il servizio Darwin book si aggiorna progressivamente con nuovi saggi e pubblicazioni, ma l'analisi dei fabbisogni da cui deve nascere una richiesta specifica di nuovi testi digitalizzati non è stata ancora completata. L'azione è stata riproposta nel RAR 2016.
<ul style="list-style-type: none"> Implementazione di un processo standardizzato di FAQ Rafforzare i contenuti disciplinari per le professioni indirizzate al mondo della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> La definizione e categorizzazione delle segnalazioni e delle richieste di assistenza che gli uffici di supporto tecnico e didattico ricevono ha portato alla realizzazione di FAQ specifiche per l'elaborazione e consegna dell'elaborato finale, manca la pubblicazione di FAQ tecniche e didattiche per il CdS. L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016
<ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento continuo dei laureati Programmazione e monitoraggio di stage e tirocini 	<ul style="list-style-type: none"> L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016 L'azione, non completamente realizzata, è stata riproposta nel RAR 2016

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2016?*

Si riporta di seguito il prospetto sintetico relativo allo stato di attuazione delle azioni correttive proposte nell'ultimo RAR:

Progettare altre tipologie di trasferimento degli apprendimenti. - (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza
Potenziamento dei servizi di biblioteca (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza
Implementazione di un processo standardizzato di FAQ - (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS)	In fase di attuazione
Rafforzare i contenuti disciplinari per le professioni indirizzate al mondo della scuola. (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS) - AZIONE RIPROPOSTA	In fase di attuazione
Verifica dell'efficacia del recepimento delle azioni correttive del CdS.	In fase di attuazione
Potenziare gli strumenti di monitoraggio sulle attività formative in E-learning	Attuato, ma necessita di essere potenziato e portato avanti vista la sua importanza

Monitorare l'efficacia esterna del CdS	In fase di attuazione
Programmazione e monitoraggio di stage e tirocinio - (PROPOSTO ANCHE DALLA RELAZIONE ANNUALE CPDS) - AZIONE RIPROPOSTA POICHÉ ANCORA DA COMPLETARE	In fase di attuazione
Rendere più efficace l'accompagnamento al mondo del lavoro	In fase di attuazione

La CPDS registra un generale ritardo nell'attuazione delle azioni correttive previste. Si suggerisce di portare a compimento le azioni intraprese in tempo utile per le rilevazioni relative al RAR 2017 e di rifocalizzare quelle non ancora intraprese.

F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLASODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

- 1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?*

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica vengono pubblicati sul sito UNIPEGASO e nella sezione Avvisi della Piattaforma. Il delegato del Rettore all'AQ, inoltre, li presenta nel corso di un evento pubblico al quale vengono invitati docenti e studenti. Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma.

L'analisi dei risultati viene effettuata durante le riunioni del consiglio di corso di studio. Non avendo riscontrato criticità, il consiglio di CdS non ha ritenuto di dover convocare i docenti per discuterne.

Si suggerisce di coinvolgere maggiormente i docenti nel recepimento dei risultati della rilevazione fornendo loro maggiori informazioni circa la possibilità di monitorare il gradimento degli studenti.

G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

- 1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?*

Dal sito University, la SUA CdS risulta opportunamente aggiornata al 30/9/2016. La SUA CdS risulta compilata in ogni punto, tuttavia i link non risultano funzionanti. Alcune sezioni (ad esempio Aule) riportano solo link, anch'essi non funzionanti.

- 2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?*

Il collegamento alla SUA CdS dal sito istituzionale risulta inattivo. Si richiede l'immediata soluzione del problema.

MANAGEMENT DELLO SPORT E DELLE ATTIVITÀ MOTORIE-LM47

A. ANALISI E PROPOSTE SU FUNZIONI E COMPETENZE RICHIESTE DALLE PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI E DI SVILUPPO PERSONALE E PROFESSIONALE, TENUTO CONTO DELLE ESIGENZE DEL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento? E' stato avviato un processo ciclico di consultazione/azione/feedback utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione?*

Le parti interessate sono state consultate in occasione dello scorso riesame annuale. Il processo ciclico di consultazione/azione/feedback, utile per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è stato attivato in sinergia con gli uffici "Job placement & career" e l'ufficio tirocinio. Le consultazioni avvengono almeno una volta l'anno, in occasione della redazione del RAR. Nonostante siano state avviate numerose iniziative volte al coinvolgimento delle parti interessate, allo stato attuale, il CdS presenta possibilità di miglioramento per ciò che concerne il monitoraggio pre-cadenzato delle consultazioni che avvengono continuamente con le parti interessate, specie per quelle coinvolte nelle attività di stage e tirocinio (enti ed organizzazioni presso le quali vengono svolte tali attività). È necessario mettere a punto di un'azione di monitoraggio periodico da parte del CdS circa i rapporti con le parti interessate, in maniera tale da implementare il flusso di informazioni fra gli uffici, il CdS e gli enti presso cui si svolgono gli stage ed i tirocini. Si suggerisce di attuare quanto indicato nel documento "Linee guida di Ateneo per l'analisi della domanda di formazione e per l'ascolto delle parti interessate" recentemente approvato dal PQA. Tale documento definisce i criteri per l'individuazione delle parti interessate, le modalità di consultazione, le modalità di analisi della domanda formativa e raccomanda l'attivazione di un comitato di indirizzo.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

Sono stati consultati enti ed organizzazioni regionali (FIGC Campania, Unione industriali di Napoli-Sezione Sanità) e nazionali (CONFASSOCIAZIONE NAZIONALE). La commissione suggerisce un'implementazione del numero di consultazioni a portatori di interesse in nuovi settori nei quali potrebbe trovare impiego il laureato in Scienze Motorie ed in Management dello sport e delle attività motorie, ad esempio le forze armate, così come rilevato nel Rapporto Almalaurea 2016. La CPDS rileva, inoltre, che, allo stato attuale, le consultazioni si fermano ad enti ed associazioni dislocate a livello nazionale. Pertanto, potrebbe risultare utile verificare la presenza di studi di settore internazionali, al fine di valutare la possibile apertura delle consultazioni ad enti e società scientifiche di rilevanza europea ed internazionale.

- 3. Esistono adeguati studi di settore? In caso affermativo indicare se sono stati utilizzati per integrare/supportare le consultazioni con le parti interessate e darne evidenza.*

La CPDS ha fatto riferimento al Rapporto Almalaurea 2016 sulla condizione dei laureati italiani, non sono attualmente disponibili altri studi di settore specifici e riferiti ai laureati in Management dello sport e delle attività motorie. La CPDS suggerisce che il CdS effettui, entro sei mesi dal recepimento della relazione, verifiche relativamente alla presenza di specifici studi di settore, al fine di supportare o integrare le consultazioni con le parti interessate. La CPDS suggerisce, inoltre, che il CdS si impegni a ricercare eventuali altri studi di settore di respiro europeo ed internazionale.

4. *Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

Le funzioni e le competenze che caratterizzano il profilo professionale dei laureati sono state adeguatamente descritte nella scheda SUA-CdS. Costituiscono, pertanto, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi.

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Il piano di studi del corso di Management dello sport e delle attività motorie presenta un'attività di tirocinio (al secondo anno, pari a 5 CFU) con funzione di esercitazione pratica per il completamento della formazione, da svolgersi presso strutture pubbliche o private sotto la guida di un tutor aziendale e di un tutor didattico-organizzativo. Tale attività rappresenta parte integrante della carriera dello studente. L'attività di tirocinio prevede la presentazione di un progetto, affidata allo studente, che dovrà svolgersi nella struttura ospitante (ente pubblico o privato). Il progetto è approvato dal tutor didattico ed è svolto sotto la guida del tutor aziendale. E' da segnalare che l'efficacia di tali attività viene valutata tramite i questionari di soddisfazione sia degli studenti tirocinanti che delle imprese/enti ospitanti. Gli esiti sono largamente soddisfacenti, dal momento che, per ciò che concerne il giudizio degli studenti sulle attività di tirocinio, la rilevazione fa emergere che il 100% degli studenti è soddisfatto delle attività svolte. Anche gli enti ospitanti sono largamente soddisfatti di partecipare a tali attività, dal momento che il numero di convenzioni tra Università ed enti è in continua crescita e tali convenzioni vengono costantemente aggiornate.

Tuttavia, è da segnalare che nel RAR 2016 e nelle successive riunioni avvenute nel corso dell'anno, il CdS si è proposto di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività sia ancora più qualificante e spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale. Al momento il CdS non ha ancora adottato linee guida operative sulle modalità con cui intende effettuare tale monitoraggio. La CPDS auspica che il CdS si adoperi nell'arco di sei-otto mesi a partire dal recepimento della relazione per stilare un cronoprogramma circa le azioni da intraprendere e le modalità con cui intende attuare il monitoraggio del tirocinio. È, inoltre, fondamentale per il CdS stabilire le modalità attraverso cui il CdS stesso recepisce le informazioni derivanti dall'ufficio tirocinio.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

Data la recente istituzione del corso (anno di attivazione 2013), al momento non sono disponibili dati significativi circa le prospettive occupazionali relative ad i nostri laureati. In relazione allo scenario nazionale, il rapporto 2016 di Almalaurea riporta dati molto buoni per gli esiti occupazionali dei laureati italiani dei gruppi educazione fisica ed insegnamento, il cui tasso di occupazione è pari, in entrambi i casi, al 57% (la quota di chi lavora ed è iscritto alla magistrale è del 24 e 14%, rispettivamente). Un altro dato interessante è riferito al fatto che per i laureati di questi due percorsi disciplinari è significativamente più alta della media (39%) la componente di chi prosegue il lavoro iniziato prima della conclusione degli studi di primo livello (55 e 44,5%). Nello specifico, le interviste riportate relativamente all'anno 2014 per i neolaureati in percorsi universitari riguardanti l'educazione fisica rivelano i seguenti dati:

il 33,5% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo già lavora,
il 23,8% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo lavora, ma risulta iscritto alla magistrale,
il 25,2% dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo è iscritto alla magistrale, mentre il restante 17,5 % risulta inoccupata e non iscritta ad un corso di secondo livello.

Allo stato attuale, solo i laureati delle professioni sanitarie presentano tassi di occupazione migliori rispetto a quelli discussi. In particolare, il 48% dei laureati del corso di laurea triennale in Scienze Motorie sceglie di proseguire gli studi e solo il 6% di essi si iscrive al corso di laurea in Management dello sport e delle attività motorie. Quest'ultimo, pur rappresentando il corso di laurea magistrale meno richiesto tra i corsi di laurea di secondo livello del settore, presenta, a livello nazionale, un ottimo riscontro per ciò che concerne i dati occupazionali a 5 anni dal conseguimento del titolo (il 90% dei laureati a 5 anni lavora, il 52% di essi con un lavoro stabile, di cui il 38% con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato). I laureati in Management dello sport e delle attività motorie si concentrano prevalentemente negli ambiti destinati ai servizi (44%), nell'istruzione e nella ricerca (25%) e nei campi dei trasporti, pubblicità, comunicazione e pubblica amministrazione (7%). Partendo dai dati dei nostri studenti, per i quali la quota di studenti lavoratori è pari al 46,32% rispetto alla coorte di studenti nel periodo di riferimento, la CPDS suggerisce al CdS di strutturare i questionari relativi ai laureati e di favorire i contatti con questi ultimi attraverso la creazione di una mailing list aggiornata ad ogni sessione di laurea a cui spedire periodicamente i questionari. La CPDS auspica che il CdS individui, nell'arco di sei-otto mesi, una figura interna che si occupi della gestione dei questionari.

B. ANALISI E PROPOSTE SU EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI IN RELAZIONE ALLE FUNZIONI E COMPETENZE DI RIFERIMENTO

- 1. La procedura di verifica del possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate dal CdS, (DM n. 270 del 2004 - Art. 6) per i CdS o CdLM a ciclo unico, è adeguata? (modalità di individuazione delle eventuali carenze da recuperare e di controllo dell'avvenuto recupero; es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...)/ Per i CdLM esprimere un giudizio sulle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati.*

I criteri di accesso al corso sono definiti in modo che i CFU già acquisiti dallo studente garantiscano una adeguata conoscenza di base per l'accesso alla laurea magistrale e, nello specifico, nelle seguenti discipline: discipline motorie e sportive, aziendali, giuridiche ed economiche, secondo quanto precisato nel regolamento didattico del corso di laurea magistrale, nel quale sono definite, peraltro, anche le modalità di verifica - obbligatorie in ogni caso - dell'adeguatezza della personale preparazione. Secondo quanto riportato dal regolamento, per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale occorre essere in possesso di laurea, oppure di altro titolo di studio equivalente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo sulla base dei requisiti curriculari minimi previsti dalla classe e verificati al momento dell'accesso al corso di laurea. Nello specifico, le classi di laurea ed i titoli che consentono l'accesso al corso sono le seguenti:

ex D.M. 270: Classe L-22; L-18; L33; L14;

ex D.M. 509/99: Classe 33; 17; 28; 2; 31.

Diploma ISEF,

altre Classi o titoli equipollenti, anche conseguiti all'estero e riconosciuti in Italia, che abbiano consentito in ogni caso il raggiungimento di 60 CFU nei SSD connessi alle attività formative delle Classi di laurea L-22; L-18; L33; L14. Oltre al titolo di laurea l'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso di specifici requisiti curriculari e all'adeguatezza della preparazione personale, così come da regolamento del CdS. Nello specifico, le conoscenze iniziali richieste dal CdS in ingresso al corso vengono adeguatamente verificate mediante la somministrazione di un questionario o test di ingresso, non selettivo.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di*

apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?

La CPDS ha effettuato un confronto tra i risultati di apprendimento descritti nelle schede di trasparenza ed gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS ed ha rilevato che i risultati di apprendimento che il CdS intende fare raggiungere agli studenti sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Per ciò che concerne le sezioni A3 ed A4, la Scheda SUA-CdS presenta complessivamente un buon grado di coerenza tra i risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2) e le funzioni e competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione. Si rilevano, ad oggi, possibilità di miglioramento per ciò che concerne la definizione e la verifica del conseguimento delle competenze trasversali (descrittori di Dublino 3, 4, 5). La CPDS raccomanda che sia rispettato il crono programma individuato dalla facoltà di Scienze Umanistiche in data 23/11/2016 per ciò che concerne l'avvio delle attività di verifica delle competenze trasversali per i singoli insegnamenti e per macroaree di afferenza degli stessi. La CPDS suggerisce, inoltre, che il CdS si riunisca per analizzare ed eventualmente ridefinire, in maniera più organica rispetto allo sviluppo delle competenze trasversali, le macroaree di apprendimento degli insegnamenti del Corso di Studi riportate nella SUA-CdS, tenendo in considerazione eventuali studi di settore ed il contributo dei futuri comitati di indirizzo.

3. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*

Le schede di trasparenza analizzate da parte della CPDS risultano essere tutte presenti sul sito di Ateneo e complessivamente coerenti nei contenuti rispetto ad i risultati di apprendimento attualmente espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. A giudizio della CPDS, le schede di trasparenza potrebbero essere ridefinite in maniera più organica ed omogenea fra i vari insegnamenti, in relazione ai risultati di apprendimento di tipo trasversale. La CPDS auspica che il PQA ridefinisca l'attuale modello adottato per le schede di trasparenza al fine di i) dare linee guida ai docenti per la compilazione delle schede di trasparenza; ii) prevedere in maniera organica le modalità di verifica delle competenze trasversali, ii) rendere più chiara la programmazione delle attività di didattica interattiva previste per ogni insegnamento.

4. *E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Il monitoraggio costante delle schede di trasparenza al fine di verificarne la completezza e la coerenza con gli obiettivi formativi generali del corso è affidato al CdS. L'analisi effettuata dalla CPDS attraverso il confronto tra le schede di trasparenza dei singoli insegnamenti e la sezioni A4.b2 della scheda SUA CdS consente di rilevare che tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici e i risultati di apprendimento espressi nella SUA-CdS vi è sufficiente coerenza. Tutte le schede di trasparenza riportano l'articolazione precisa delle attività di didattica erogativa e fanno riferimento agli strumenti utili per le attività di didattica interattiva, ma manca una precisa articolazione delle modalità e dei tempi di attuazione delle attività. Come già discusso, in merito alla coerenza, la CPDS rileva che alcune voci delle schede di trasparenza risultano essere carenti dei risultati di apprendimento relativi allo sviluppo delle competenze trasversali e delle attività proposte dal docente per il raggiungimento di tali obiettivi di apprendimento. La CDPS suggerisce una revisione ed un monitoraggio delle schede di trasparenza in relazione ai metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento relativamente ai punti sopra descritti.

C. ANALISI E PROPOSTE SU QUALIFICAZIONE DEI DOCENTI, METODI DI TRASMISSIONE DELLA CONOSCENZA E DELLE ABILITÀ, MATERIALI E GLI AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL POTENZIALE RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO A LIVELLO DESIDERATO

Qualificazione dei Docenti

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento e SSD del docente e per monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo?*

Il processo per la verifica della coerenza tra SSD dell'insegnamento ed SSD del docente è stato messo in opera e gestito dagli organismi di ateneo competenti in materia. Il monitoraggio della percentuale di ore di didattica frontale erogate da docenti strutturati dell'Ateneo è affidata al CdS ed effettuata costantemente. Il parere della CPDS è in seguente: i Settori Scientifico-Disciplinari degli insegnamenti e quello dei docenti sono coerenti al 100% e tale percentuale è dovuta alla modalità con cui i docenti vengono reclutati, ovvero bandi e progetti di ricerca promossi dall'Ateneo. Il processo di affidamento degli incarichi è il seguente: il preside di Facoltà, in seguito a verifica della coerenza con l'attività di ricerca svolta da ciascun docente strutturato, provvede all'affidamento degli incarichi; i docenti strutturati sono gli unici responsabili delle attività di didattica erogativa e di didattica interattiva. Il monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata dai docenti viene eseguita dal gruppo GAV del CdS. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS nelle attività di monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata agli studenti, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

- 2. E' stato messo in opera un efficace processo per il monitoraggio e lo stato di aggiornamento dei CV dei docenti (strutturati e a contratto) sul sito di Ateneo?*

I CV dei docenti, sia degli strutturati sia dei contrattisti, sono presenti sul sito Unipegaso e, attraverso un collegamento con la Piattaforma didattica, sono costantemente aggiornati dai docenti stessi. Il processo di monitoraggio della presenza e dell'aggiornamento dei CV dei docenti sul sito di Ateneo è affidato al CdS e presenta un buon livello di attenzione. Si auspica un maggior coinvolgimento dei tutor del CdS in tale attività, al fine di ottimizzare il processo che, allo stato attuale, presenta comunque un buon livello di attenzione.

- 3. Con riferimento alle lauree magistrali la qualificazione dei docenti è stata presa in considerazione nell'assegnazione degli incarichi di docenza, anche in termini di coerenza tra tematiche di ricerca proprie dei docenti e obiettivi formativi del CdS?*

La qualificazione dei docenti e la coerenza delle tematiche di ricerca con il SSD sono state oggetto di valutazione ai fini dell'assegnazione di incarichi.

- 4. Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti. Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D06] il Docente effettivamente reperibile per chiarimenti? – [D07] Il Docente stimola interesse per la materia? – [D09] Il docente espone in modo chiaro e rigoroso? – [D13] Sei complessivamente soddisfatto di come è svolto il corso? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

I questionari compilati dagli Studenti in merito ai Docenti rivelano un alto grado di gradimento in merito ai quattro quesiti sopracitati. Nello specifico, la percentuale di soddisfazione degli studenti in merito ai docenti (dati 2015-2016) è la seguente:

[D06] Il 94% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (92%). Lo stesso trend è stato osservato anche per il CdS L19, per il quale il 91,42% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (90,76%). Analogo è il dato per il CdS L22, dove il 88,7% degli studenti risulta essere soddisfatto riguardo alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, con un grado di soddisfazione crescente rispetto alle precedenti rilevazioni (87,99% per l'aa 2014-2015). Simili sono i risultati delle rilevazioni per il CdS LM85, dove il 94,94% degli studenti ha espresso soddisfazione rispetto alla capacità del docente di stimolare interesse per la materia, in aumento rispetto allo scorso A.A. (91,62%).

[D07] Il 94,28% degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, il giudizio positivo rispetto alla chiarezza espositiva del docente è in aumento rispetto a quello rilevato nell'anno precedente e simile al dato estrapolato per l'aa 2015-2016 per il CdS (92,63%). Tale dato è il medesimo per il CdS L19 ed L22 (90,33%). Per il CdS LM85 il 95,24 % degli studenti ritiene che il docente esponga gli argomenti in modo chiaro, quasi pari allo scorso A.A. quando il gradimento espresso rispetto alla chiarezza espositiva del docente era del 91,61%.

[D09] Il 95% degli studenti del CdS LM47 ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti. Tale percentuale è rilevabile anche nell'anno accademico precedente. Anche il CdS L19 si attesta su tali percentuali di gradimento con il 90,96% degli studenti che ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti ed il 2% in più di gradimento rispetto allo scorso anno (88,37%). Per il CdS L22 la percentuale di gradimento circa la disponibilità del Docente a fornire chiarimenti è pari al 93%. Per il CdS LM85, il 93,35% degli studenti ritiene che il Docente sia effettivamente reperibile per chiarimenti, con quasi il 4% in più di gradimento rispetto allo scorso A.A. (89,79%). Il giudizio complessivo fornito dagli studenti in merito al CdS è estremamente positivo: il 100% degli studenti ritiene di essere complessivamente soddisfatto di come si è svolto il corso [D13].

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono molto confortanti e incoraggiano a proseguire nella direzione scelta. La CPDS raccomanda che il CdS recepisca il suggerimento proveniente dal 26% degli studenti e riguardante la possibilità di alleggerire il carico didattico complessivo del corso.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

5. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

L'efficacia dei metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità è monitorata grazie ad indicatori quantitativi aggiornati in real-time. Prendendo in esame i parametri suggeriti, emerge il seguente quadro:

CdS LM47

Il numero di studenti in corso per l'aa 2015-2016 è pari a 205, di cui 113 nuovi iscritti e 67 studenti laureati, il trend globale degli iscritti è in crescita e pari al +50% rispetto all'aa 2014-2015. Il numero di studenti in corso riferito all'aa 2015-2016 è pari al 96,58% del totale. La media dei CFU conseguiti nell'A.A. 2015/16 è pari a 35,8 leggermente inferiore rispetto all'anno precedente (37,94). Tale dato potrebbe essere il frutto dell'azione di implementazione delle attività di didattica erogativa al fine di raggiungere lo standard prefissato dal modello didattico di Ateneo circa i crediti formativi dichiarati ed erogati dai vari insegnamenti. Questo dato potrebbe far riflettere in merito alla possibilità di prevedere formule di alleggerimento del carico didattico complessivo del corso in linea con quanto suggerito dal 26% degli studenti. Il tasso di abbandono è pari all'1,77%. La media dei voti per tutti e 10 gli

insegnamenti afferenti al CdS è pari a 23, in diminuzione rispetto all'anno precedente (media 24,7 per l'aa 2014-2015). Tale dato è riferito ad una coorte più ampia rispetto all'anno precedente (pari all'incirca al doppio degli studenti rispetto all'aa. 2014-2015). L'andamento dei voti per i singoli insegnamenti per gli a.a. 2014-2015 e 2015-2016 non presenta grosse variazioni, se non per l'insegnamento di Gestione dei gruppi sportivi, per il quale è stato registrato un calo della media dei voti di circa 4 punti rispetto all'2014-2015. Il calo della media dei voti riferito all'insegnamento di Gestione dei gruppi sportivi, derivante probabilmente da una revisione dei contenuti del corso nell'arco del 2015, necessita dell'attenzione del CdS, al fine di comprenderne le dinamiche, fermo restando che l'attuale media dei voti di profitto per questo insegnamento risulta essere comunque al di sopra della media dei voti di tutti gli insegnamenti del Corso di Studi. La CPDS suggerisce al Coordinatore di CdS di convocare il docente del corso di Gestione dei gruppi sportivi, al fine di individuare eventuali altre cause del calo della media dei voti. Inoltre, osservato il calo generale relativamente alla media dei voti dall'a.a. 2014-2015 all'a.a. 2015-2016 e prendendo in considerazione il fatto che la maggior parte degli insegnamenti ha subito aggiornamenti nel corso del 2015, la CPDS raccomanda al CdS di tenere in considerazione i suggerimenti del 25% degli studenti riguardanti la possibilità di alleggerire il carico didattico del corso.

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Dall'analisi dei questionari sulla valutazione della didattica da parte degli studenti si rileva un giudizio buono circa il carico di studio per CFU, l'adeguatezza del materiale didattico. Il giudizio è più che sufficiente per ciò che concerne le conoscenze di base.

Nello specifico, per ciò che concerne:

La domanda [D01] Il carico di studio è proporzionato ai CFU? – il 90,40% degli studenti ritiene che il carico di studio sia proporzionato ai CFU;

la domanda [D02] Il materiale didattico è adeguato per lo studio? – il 93,41% degli studenti giudica complessivamente soddisfacente il materiale didattico fornito per lo studio;

la domanda [D11] Conoscenze preliminari sufficienti per comprensione? – l'84,81% degli studenti ritiene che le conoscenze preliminari siano sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti [D03] Attività didattiche integrative utili per apprendimento? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CPDS.*

Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum, etc.) risultano raggiungere un buon livello di adeguatezza ai fini della reale acquisizione delle abilità pratiche e, più in generale, ai fini dell'apprendimento per il 90% degli studenti. Le attività didattiche diverse dalle lezioni presentano una pianificazione annuale tale da necessitare di una ridefinizione più organica rispetto allo stato attuale. La CPDS suggerisce di inserire la programmazione di tali attività nelle schede di trasparenza degli insegnamenti e che i docenti stabiliscano chiari e specifici obiettivi di apprendimento in relazione a tali attività.

8. *Se previste le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività di tirocinio sembrerebbero essere adeguate in termini di numero e di durata ad una reale acquisizione di abilità pratiche, riscuotendo largo consenso da parte degli studenti, tuttavia la CPDS non è

in grado di fornire un giudizio in merito alla qualità di tali attività. Nel RAR 2016 e nelle successive riunioni avvenute nel corso dell'anno, il CdS si è proposto di adottare un'azione di monitoraggio e riqualificazione delle attività di tirocinio, in maniera tale che l'attività sia maggiormente spendibile nel mondo del lavoro rispetto alla condizione attuale. Al momento il CdS non ha ancora adottato linee guida operative sulle modalità con cui intende effettuare tale monitoraggio. La CPDS auspica che il CdS si adoperi nell'arco di otto-dieci mesi a partire dal recepimento della relazione per stilare un cronoprogramma circa le azioni da intraprendere per il monitoraggio del tirocinio. E', inoltre, fondamentale per il CdS stabilire le modalità attraverso cui il CdS stesso recepisce le informazioni derivanti dall'ufficio tirocinio.

9. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza (es, CdS/insegnamenti in modalità FAD per studenti lavoratori e fuori sede...)?*

La progettazione e la gestione dei percorsi formativi del CdS è interamente dedicata alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza. Una delle missioni di Ateneo consiste, infatti, nel favorire e facilitare il processo di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, Life Long Learning. In riferimento al CdS LM47, il 46,32% della coorte di studenti risulta essere occupato nel periodo di riferimento. L'utenza è composta in maggioranza da studenti adulti, lavoratori. Inoltre, il 10% degli studenti proviene dalle Isole, mentre il restante 11% degli studenti proviene dal Nord e dal Centro Italia, pertanto l'Ateneo ha predisposto numerose sedi esterne per lo svolgimento degli esami, nell'ottica dell'accoglienza e della conciliazione delle esigenze di coloro che hanno necessità di soddisfare le esigenze personali con il diritto allo studio. La attività didattiche interamente on line e con la possibilità di partecipare alle attività interattive senza alcun vincolo spazio-temporale consentono agli studenti di frequentare i corsi in qualsiasi momento della giornata e tramite qualsiasi dispositivo (tablet, computer, cellulare). La numerosità delle sedi d'esame, dislocate su tutto il territorio nazionale, facilitano l'organizzazione logistica degli studenti per il sostenimento delle prove, evitando o comunque limitando il numero di ore di assenza richieste ai datori di lavoro.

Infrastrutture

10. Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? – [D09] Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? - Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.

In merito al quesito [D09] Le Aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate? Locali e attrezzature per attività integrative sono adeguate?

si rileva che tutte le lezioni si svolgono in modalità FAD, il giudizio riferito alla piattaforma tecnologica da parte degli studenti è molto confortante: il 90,54% degli studenti ritiene che gli standard tecnologici della piattaforma sono adeguati per l'erogazione delle attività formative, inoltre, il 90,55% degli studenti ritiene che l'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento sia stato consegnato in modo tale da consentire una attività di studio individuale adeguata. In merito ai servizi di biblioteca, che nel RAR 2016 e nel RAR 2015 sono stati menzionati tra i servizi da implementare, è da segnalare il progressivo miglioramento ed arricchimento dell'archivio messo a disposizione di tutti gli utenti della piattaforma. In particolare, negli ultimi mesi l'Ateneo ha sottoscritto un'importante convenzione con la linea editoriale "Il mulino", tramite la quale sono stati resi disponibili, con cadenza mensile, saggi e riviste afferenti ai settori giuridico, economico, pedagogico, etc. Si suggerisce di promuovere maggiormente i servizi di biblioteca attualmente consultabili da parte degli studenti, dal momento che

solo il 63% degli studenti esprime un parere positivo circa tali servizi, mentre il 37% ne ignora la presenza oppure non li ha mai adoperati.

D. ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
--

- 1. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento siano indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e che siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le schede di trasparenza riportano le modalità con cui si svolgono gli esami, tali modalità risultano essere espresse in maniera chiara ed omogenea per tutti gli insegnamenti del corso di studi e riferite alla verifica dei risultati di apprendimento attualmente individuati dai docenti. La CPDS rileva carenze nell'individuazione delle competenze trasversali da parte dei docenti e, di conseguenza, l'assenza di modalità di verifica per tali competenze nella scheda di trasparenza. Si suggerisce di esplicitare i metodi di accertamento degli obiettivi di apprendimento di carattere trasversale laddove previsti.

- 2. Secondo gli studenti le modalità d'esame sono definite in modo chiaro? Utilizzare i questionari della valutazione della didattica da parte degli studenti ([D04] Le modalità di esame sono definite in modo chiaro? – Eventuali osservazioni e suggerimenti) e da analisi o indagini autonomamente condotte dalla CP-DS.*

Il 93,99% degli studenti ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro.

- 3. Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

Non è presente una valutazione circa le competenze acquisite dal laureando con le attività di tirocinio. La CPDS suggerisce di valutare la possibilità di prevedere una valutazione circa le attività.

- 4. E' stato messo in opera un efficace processo per verificare che le modalità della prova finale siano indicate in modo chiaro e siano adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Le modalità della prova finale sono analiticamente specificate nel documento "Prova finale. Disposizioni regolamentari" da cui è possibile evincere le tipologie di tesi realizzabili e il punteggio massimo assegnabile a ciascuna di esse. A integrazione del Regolamento, è possibile consultare il documento "Indicazioni tipografiche" e la Guida che illustra anche graficamente tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione all'esame di laurea. Alla documentazione testuale presente in piattaforma, si aggiunge un Video in cui il preside di Facoltà illustra come condurre una ricerca e come strutturare un lavoro di tesi.

La prova prevede la redazione e la discussione di una dissertazione scritta, sulla base della quale si possono facilmente accertare alcuni risultati di apprendimento (conoscenze disciplinari e loro utilizzo in un contesto argomentativo) e anche alcune abilità trasversali (comunicative). Le modalità con cui si svolge la prova finale sono indicate in maniera chiara e sintetica nella scheda SUA-CdS, quadro A5a ed A5.b.

E. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

Il Rapporto Annuale di Riesame (RAR 2016), contraddistinto da una grande collegialità dei componenti del CdS, ha fatto emergere i maggiori problemi che interessano il corso di studio. Le fonti di informazioni adoperate provengono dai dati derivanti dai servizi informatizzati di Ateneo e dagli incontri avvenuti nel corso dell'anno tra i membri del CdS. Il quadro generale è comunque ampiamente soddisfacente.

2. *Nel RAR 2016 sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

Le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS sono state prese in considerazione per il RAR 2016, sono stati raccolti ed analizzati i suggerimenti di studenti e laureati mediante la modalità dell'intervista.

3. *Nel RAR 2016 sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

Nel RAR 2016 sono state analizzate le cause dei problemi individuati.

4. *Nel RAR 2016 sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla governance del CdS)?*

Le soluzioni ai problemi riscontrati sono state nella maggior parte dei casi plausibili. Alcune delle soluzioni proposte necessitano tuttavia di maggior tempo a disposizione per essere realizzate a pieno.

Si suggerisce di ridefinire i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate entro 6 mesi dal recepimento della relazione CPDS.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2015) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2016) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Le soluzioni riportate nel RAR 2015 sono state concretamente realizzate nel 90% dei casi e valutate in merito all'efficacia nel RAR 2016. Per il restante 10% dei casi, le azioni sono state valutate nuovamente e riprogrammate in caso di parziale realizzazione delle stesse oppure nel caso il cui fosse stata reputata ancora efficace l'azione proposta.

6. *Quale è lo Stato di avanzamento delle azioni correttive previste nel RAR 2015?*

Le azioni correttive previste nel RAR 2015 sono state tutte realizzate, ad eccezione di tre:

Implementazione di un metodo di analisi per rilevare se le modalità di svolgimento degli esami sono tali da consentire l'accertamento degli obiettivi formativi coniugati attraverso i descrittori di Dublino. Tale azione è stata riproposta anche successivamente. Nonostante la pianificazione di una strategia d'azione, la stessa, data la sua complessità, richiede maggior tempo per essere realizzata ed il coinvolgimento del PQA e della direzione didattica.

Riscontro del titolo conseguito con il mondo del lavoro. Tale azione è stata avviata, ma deve essere migliorata attraverso una maggior interlocuzione tra CdS ed ufficio tirocinio per lo scambio delle informazioni derivanti dagli enti coinvolti in tali attività.

Aggiornamento continuo dei laureati. Tale azione prevedeva il mantenimento di un legame continuo con i propri laureati, attraverso l'istituzione di incontri annuali di aggiornamento tecnico-scientifico, rivolti ai propri laureati, mediante l'istituzione di un gruppo di lavoro per l'aggiornamento continuo, con il compito di mantenere i contatti con i laureati e di promuovere incontri tecnici e giornate di studio per l'aggiornamento tecnico e scientifico del settore. L'azione, per la quale era prevista una prima scadenza a 12 mesi dalla sua programmazione è stata successivamente rimodulata e riproposta attraverso l'adozione di sondaggi da realizzare con tecnologie specifiche disponibili sul web. Attualmente non è rilevabile il monitoraggio da parte del CdS sugli esiti del sondaggio.

Si suggerisce una rifocalizzazione entro il termine di 6-8 mesi dal recepimento della relazione delle azioni correttive irrealizzate o parzialmente realizzate.

F. ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

1. I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS a livello di singolo insegnamento? Sono stati opportunamente pubblicizzati e discussi?

I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati adoperati per la redazione del RAR 2016. Il CdS ha operato un confronto tra tali dati e quelli relativi agli anni precedenti, al fine di monitorare l'andamento dei fattori di interesse per il CdS. L'ultima analisi dei questionari risale al 23 settembre 2016, quando il GAV si è riunito ed è stata effettuata un'analisi dei risultati delle opinioni aggiornate anche sui singoli insegnamenti. Le opinioni degli studenti sono inoltre state discusse in sede di Ateneo, con un apposito seminario di formazione organizzato dal PQA, aperto a tutti i docenti e il personale dell'Ateneo, svoltosi l'11 ottobre 2016, dal titolo "La valutazione della didattica: rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati nell'a.a. 2014-2015". Ciascun docente ha la possibilità di monitorare il gradimento espresso dagli studenti rispetto all'insegnamento di cui è titolare attraverso un apposito strumento della piattaforma. Tale funzione consente di conoscere in tempo reale le dinamiche di andamento dell'insegnamento, in riferimento all'analisi attuale e nel corso del tempo, e permette di conoscere i suggerimenti provenienti dagli studenti, nell'ottica di un miglioramento continuo del servizio erogato. Si suggerisce una pubblicizzazione più diffusa della valutazione della didattica ed una maggiore evidenza sul sito di Ateneo con un aggiornamento periodico realizzato ad inizio anno accademico.

G. ANALISI E PROPOSTE SULLA EFFETTIVA DISPONIBILITA' E COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS sono opportunamente compilate?

La Scheda SUA-CdS del corso di laurea in Management dello sport e delle attività motorie risulta complessivamente opportunamente compilata, alcuni quadri, tuttavia, necessitano di una revisione. I link presenti nella Scheda SUA risultano non funzionali, il quadro A1.b andrebbe implementato con ulteriori portatori di interesse più specifici al profilo professionale del laureato in Management dello sport e delle attività motorie. Il quadro A4.b.1 manca della definizione sintetica di “conoscenza e comprensione” e “Capacità di applicare conoscenza e comprensione”. I quadri A5.a ed A.5.b necessitano di un ampliamento poiché estremamente sintetici. Per il quadro A.5.b sarebbe auspicabile descrivere gli obiettivi formativi conseguibili attraverso la prova finale. La CPDS suggerisce che il responsabile dell’aggiornamento della Scheda SUA-CdS individuato nel corso della riunione del gruppo GAV del 6 aprile 2016, operi congiuntamente con il Coordinatore del CdS nel realizzare le modifiche ai quadri segnalati nel rispetto dell’attuale scadenziario comunicato dall’ANVUR per l’anno accademico 2016-2017.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University?

Le informazioni della sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche ed accessibili sul sito di Ateneo, tuttavia si segnala che il link non è funzionale. Oltre alla pronta risoluzione del problema riscontrato, si suggerisce che il responsabile della Scheda SUA-CdS si adoperi, insieme al coordinatore, per effettuare una verifica trimestrale dell’aggiornamento della scheda pubblicata sul sito di Ateneo, richiedendone la sostituzione in caso di aggiornamento, al personale tecnico preposto alla cura del sito.

CONCLUSIONI

a) Sintesi delle proposte che saranno inviate al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche

- Attuare le “Linee guida di Ateneo per l’analisi della domanda di formazione e per l’ascolto delle parti interessate” del PQA, (per criteri di individuazione delle parti interessate, modalità di consultazione, modalità di analisi della domanda formativa). Attivare i comitati di indirizzo.
 - Integrare la Scheda SUA-CdS con studi di settore entro i prossimi 6 mesi.
 - Pubblicizzare i servizi di biblioteca attualmente in dotazione all’Ateneo. Potenziare ulteriormente i servizi di biblioteca attraverso: i) abbonamenti a riviste scientifiche (entro 6 mesi); ii) progetti di digitalizzazione di archivi locali (entro i prossimi 36 mesi).
- Ridefinire, da parte del CdS, i tempi di realizzazione delle azioni parzialmente realizzate nel RAR 2016, entro tre mesi dal recepimento della relazione CPDS.
- Aggiornare la scheda SUA-CdS: verificare il funzionamento dei link, verificare che la scheda SUA-CdS sia resa pubblica sul sito di Ateneo, aggiornare i campi indicati dalla CPDS.
- Analizzare ed, eventualmente, ridefinire le macroaree di apprendimento della SUA-CdS per lo sviluppo delle competenze trasversali, in seguito all’analisi di eventuali studi di settore ed al contributo dei futuri comitati di indirizzo.
- (Per L22, LM47 ed LM85) Mettere a punto di un cronoprogramma per il monitoraggio di stage e tirocinio. Definire le modalità attraverso cui il CdS recepisce le informazioni derivanti dall’ufficio tirocinio. Analizzare la possibilità di attribuire una valutazione alle attività di tirocinio.
- (Per L19) Coinvolgere nelle consultazioni associazioni a carattere professionale di formatori ed educatori nate in conseguenza della Legge 4 del 14 gennaio 2013.
- (Per L19) Precisare nella SUA-CdS che l’accesso all’insegnamento è subordinato al conseguimento della Laurea Magistrale.
- (Per L19 ed LM85) Attivare indagini autonome del CdS che consentano di rilevare ulteriori esigenze formative non espresse nei questionari somministrati.
- (Per L19 ed LM85) Migliorare la rilevazione dello stato di occupazione degli studenti e di discutere collegialmente i dati relativi alla carriera degli studenti del CdS.
- (Per L22 ed LM47) Verificare la presenza di studi di settore internazionali, al fine di valutare la possibile apertura delle consultazioni ad enti e società scientifiche di rilevanza europea ed internazionale. Integrare eventuali studi nella Scheda SUA-CdS.
- (Per L22 ed LM47) Coinvolgere i tutor del CdS nelle attività di monitoraggio delle ore di didattica frontale erogata agli studenti.
- (Per L22) Mettere in atto strategie per: i) alleggerire il carico didattico complessivo del corso (suggerimento proveniente dal 28% degli studenti); ii) prevedere per alcuni

insegnamenti, ad esempio per quelli che presentano un carico didattico elevato (15, 12 e 10 CFU), eventuali prove intermedie (suggerimento proveniente dal 17% degli studenti);
iii) fornire più conoscenze di base (suggerimento proveniente dal 15% degli studenti).

- (Per LM47)Valutare strategie per alleggerire il carico didattico complessivo del corso (suggerimento proveniente dal 26% degli studenti).

b) Sintesi dei suggerimenti sulle attività divulgative delle politiche di qualità dell'Ateneo e sulla trasparenza delle comunicazioni nei confronti degli studenti

- Pubblicizzare in maniera più diffusa la valutazione della didattica, tramite una maggiore evidenza sul sito di Ateneo ed un aggiornamento periodico realizzato ad inizio anno accademico.
- Pubblicizzare i questionari dei laureati: creare di una mailing list aggiornata ad ogni sessione di laurea a cui spedire periodicamente i questionari. Individuare una figura interna al CdS che si occupi dei questionari.
- Coinvolgere maggiormente i docenti nel recepimento dei risultati della rilevazione fornendo loro maggiori informazioni circa la possibilità di monitorare il gradimento degli studenti.

c) Valutazioni e proposte di modifica degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture

- Nell'ottica del miglioramento degli indici di completezza e coerenza delle schede di trasparenza, ridefinire le schede di trasparenza al fine di renderle più omogenee, inserire i descrittori di Dublino, inserire una pianificazione delle attività didattiche interattive, prevedere modalità di verifica delle competenze trasversali.
- Esplicitare maggiormente le modalità di svolgimento degli esami nelle schede di trasparenza, con riferimento ai metodi di accertamento delle competenze trasversali, se previste.